



Comune di Rovereto
Provincia di Trento

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
2020-2022**

Il Presidente del Consiglio
Gianpaolo Stiz

Il Vicesegretario generale incaricato
Daniela Fauri

Indice generale delle modifiche al DUP

Premesse.....	4
Indice generale (pag.2).....	4
Sezione Strategica (SeS) – pag. 5.....	4
Analisi delle condizioni esterne all’Ente (pag. 5).....	4
1.1 Gli obiettivi nazionali individuati dal Governo (pag. 5).....	4
1.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento (pag. 10).....	8
2.1 Popolazione (pag. 14).....	11
2.3 Istruzione (pag. 21).....	11
Servizi per la prima infanzia (pag. 21).....	11
Istruzione secondaria e alta formazione post-diploma (pag. 27).....	11
Università e alta formazione universitaria (pag. 29).....	12
2.4 Cultura, promozione sociale e tempo libero (pag. 31).....	12
Politiche giovanili, Centro Giovani e servizio civile (pag. 37).....	12
Politiche socio-culturali per la famiglia (pag. 39).....	12
2.5 Politiche sociali e socio assistenziali (pag. 45).....	12
2.6 Attività produttive (pag. 45).....	13
Imprese (pag. 45).....	13
Settore primario – Agricoltura (pag. 46).....	14
Settore terziario – commercio, servizi e turismo (pag. 48).....	14
2.7 Territorio e ambiente (pag. 57).....	16
Edilizia e opere pubbliche (pag. 60).....	17
Mobilità.....	19
Viabilità e trasporto pubblico (pag. 67).....	20
3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente (pag. 68).....	20
Analisi delle condizioni interne all'Ente (pag. 70).....	22
2 Analisi di risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria (pag. 74).....	22
Programmi/progetti di investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi (pag. 77)	
.....	22
Opere e investimenti ante 2019 (pag. 77).....	22
Opere 2019 (pag. 120).....	22
Indebitamento, analisi della sostenibilità e anticipazione di cassa (pag. 134).....	22
4 Le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici (pag. 139).....	22
Sezione Operativa (SeO) – pag. 152.....	23
PARTE I (pag. 155).....	23
1. Programmi e obiettivi operativi dell’Ente (pag. 155).....	23
2. Società controllate, partecipate, organismi ed enti strumentali. (pag. 203).....	25
6. Indirizzi in materia di tributi e tariffe (pag. 215).....	25
Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.).....	25
Contributo di scopo.....	27
Imposta comunale sugli immobili (ICI) – Imposta municipale propria (I.M.P.) - Tassa sui servizi indivisibili (TA.S.I.).....	27
Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritto pubbliche affissioni (DPA).....	27
Tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP).....	28
Tariffa rifiuti (TARI).....	28
Tariffa servizio idrico.....	30
Politica tariffaria.....	31

PARTE II (pag. 226).....	32
Programma triennale dei lavori pubblici/investimenti (pag. 226).....	32
Programma biennale di forniture e servizi (pag. 244).....	32
Parte corrente (pag. 244).....	32
Parte in conto capitale (pag. 244).....	32
Programma triennale del fabbisogno del personale (pag. 249).....	32
Programma triennale alienazioni/valorizzazioni patrimonio immobiliare (pag. 260).....	33
A) Operazioni immobiliari.....	34
B) Valorizzazioni immobiliari.....	39
Piano di miglioramento (pag. 282).....	39

Premesse

La presente Nota di aggiornamento al DUP (NADUP) riporta le sole parti che vengono modificate rispetto al DUP 2020-2022 approvato con deliberazione della Giunta comunale di data 30.07.2019, n. 138, presentata al Consiglio comunale in data 31 luglio 2019. A tale documento di riferimento il numero di pagina citato tra parentesi accanto ai titoli di seguito citati.

Indice generale (pag.2)

L'indice generale viene aggiornato con i nuovi riferimenti delle pagine.

Sezione Strategica (SeS) – pag. 5

Analisi delle condizioni esterne all'Ente (pag. 5)

1.1 Gli obiettivi nazionali individuati dal Governo (pag. 5)

L'intera sezione viene così sostituita:

“Il DEF 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019, è stato aggiornato con la relativa nota approvata il 30/9/2019.

L'incipit del documento ricorda la situazione italiana in termini di *“forti turbolenze internazionali si sono assommate ad un'accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti”*.

Il contesto attuale registra una crescita bassa, che porta ad un disagio sociale diffuso, con tensioni sui mercati finanziari che hanno portato ad una *“maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne.”*

La nota di aggiornamento al DEF *“si concentra sui punti più importanti della strategia di politica economica e di riforma del nuovo Governo. Pur rinviando al prossimo Programma Nazionale di Riforma una trattazione più completa di tutti gli aspetti di tale strategia, siamo convinti di poter imprimere un cambio di passo alla politica economica già con la prossima Legge di Bilancio e che si sia aperta un'opportunità di disegnare riforme incisive e preparare un vero rilancio dell'economia italiana”*.

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono il rilancio della crescita economica, l'equilibrio dei conti pubblici ed una fattiva partecipazione in Europa, il contrasto ai cambiamenti climatici con la riconversione energetica, politiche ambientali mirate, coesione sociale e territoriale.

Per centrare tali obiettivi, c'è la coscienza che necessita aumentare gli investimenti pubblici e privati, potenziare le infrastrutture, incentivare l'aumento di produttività economica e di buon funzionamento dei mercati, investire sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale. Di pari passo dovranno essere introdotte misure di riduzione del carico fiscale sul lavoro, di contrasto all'evasione fiscale, misure sociali che supportino il lavoro e contrastino la disoccupazione, migliorare il funzionamento della PA e della giustizia, misure di miglioramento della qualità della vita e dei servizi.

A seguito di tali intenti, la nota di aggiornamento al Def prosegue illustrando le azioni che saranno avviate già con la prossima Legge di bilancio: *“saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione. Inoltre, verranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti*

con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è questione centrale della strategia di politica economica del Governo. Senza un recupero del Mezzogiorno e senza la sua integrazione nelle dinamiche più vivaci del tessuto produttivo e sociale del Paese l'economia italiana non potrà raggiungere il suo potenziale di crescita sostenibile.

La politica economica del Governo si svilupperà lungo un orizzonte pluriennale, anche alla luce dell'esigenza di porre il debito pubblico in rapporto al PIL lungo un sentiero di chiara riduzione. Il calo del rapporto debito/PIL verrà perseguito in primo luogo grazie alla graduale convergenza del deficit verso l'obiettivo di medio termine, alla ripresa economica, alla riduzione del costo di finanziamento del debito e a un realistico programma di privatizzazioni.

Il consolidamento di bilancio del prossimo triennio avrà come obiettivo prioritario evitare l'inasprimento della pressione fiscale prevista dalla legislazione vigente. In questo primo esercizio, oltre ad evitare l'aggravio di 23 miliardi di IVA sui consumi e da ultimo sulla crescita e l'occupazione, l'esecutivo intende iniziare ad alleggerire il carico fiscale sul lavoro, rifinanziare gli investimenti pubblici e facilitare l'accesso delle famiglie all'istruzione prescolare. La composizione della prossima legge di bilancio e di quelle successive sarà improntata al rilancio della crescita e dell'occupazione, all'equità ed inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Per raggiungere questi obiettivi si agirà sulla revisione della spesa, sulle agevolazioni fiscali e sulla lotta all'evasione. Si tratta di un compito impegnativo dato l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che non evadono il fisco e data la difficoltà di attuare un'efficace revisione e riqualificazione della spesa in tempi limitati.

La strategia di politica economica dell'Italia avrà una forte proiezione europea. Il Governo intende sostenere lo sviluppo e il rilancio del processo di integrazione nella direzione della crescita, della sostenibilità e dell'inclusione. La partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria è essenziale per la stabilità e il benessere del paese. La resilienza dell'area euro durante la crisi, grazie in particolare al ruolo cruciale svolto dalla Banca centrale europea nel preservarne l'integrità, è stato un fattore decisivo per la tenuta dell'Italia. Al tempo stesso, l'incompletezza dell'Unione economica e monetaria e i limiti e

l'asimmetria delle regole fiscali hanno concorso a prolungare l'impatto della crisi e a inasprire il percorso di aggiustamento per paesi come l'Italia."

Rispetto a quanto già detto nel DEF pertanto, la descrizione delle tendenze economiche italiane nella nota di aggiornamento al DEF, si riassume nei seguenti contenuti:

- *contrazioni del PIL nel terzo e quarto trimestre del 2018 con un arresto del primo trimestre del 2019;*
- *lieve ripresa della crescita economica nel 1° semestre del 2019 con una previsione di crescita del PIL annuale reale dello 0,1%;*
- *recupero dei mercati finanziari, anche se inferiore rispetto al previsto (si rivede la proiezione di crescita dallo 0,8 allo 0,4%);*
- *il previsto aumento dell'IVA da gennaio 2020 comporterebbe un conseguente impatto negativo sulla crescita del PIL;*
- *c'è un miglioramento dell'indebitamento netto della PA (dal 2,4% al 2,2%);*

"La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande

piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee... La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021."

Il Governo inserisce inoltre nel documento in esame, alcune intenzioni che completino e supportino la manovra di bilancio, in particolare si riportano quali più significativi il DDL Green New Deal e transizione ecologica del Paese; il DDL in materia di spettacolo, industrie culturali e creative, turismo e modifiche al codice dei beni culturali; il DDL recante disposizioni in materia di formazione iniziale e abilitazione del personale docente; il DDL recante riordino del modello di valutazione del sistema nazionale di istruzione e delle università; il DDL recante misure per il sostegno e la valorizzazione della famiglia (Family Act); il DDL recante interventi per favorire l'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione attraverso l'eliminazione delle disuguaglianze economiche e sociali nonché l'implementazione delle forme di raccordo tra Amministrazioni centrali e regioni, anche al fine della riduzione del contenzioso costituzionale; il DDL recante semplificazioni e riordino in materia fiscale; il DDL in materia di economia dell'innovazione e attrazione investimenti; il DDL in materia di Banca degli Investimenti pubblica e quello recante riduzione del cuneo fiscale; un DDL in materia di semplificazioni normative e amministrative e redazione testi unici; uno in materia di disabilità e per la disciplina di ticket ed esenzioni per prestazioni sanitarie; misure di trasparenza e anticorruzione; misure di razionalizzazione e responsabilizzazione delle PA e dei suoi dipendenti; il DDL recante misure a sostegno dell'agricoltura.

La nota di aggiornamento prosegue esaminando il contesto macroeconomico sia internazionale, che nazionale, con analisi su tutti i settori interessati e con la descrizione dello scenario tendenziale di una dinamica più contenuta rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile. Conseguentemente, viene "ritarata" la programmazione, illustrando in un prospetto l'impatto delle misure rispetto alla tendenza della situazione attuale:

TAVOLA IL.3: IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE PROGRAMMATICHE RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (differenze tra i tassi di variazione del PIL)			
	2020	2021	2022
Rimodulazione imposte indirette	0,3	0,2	-0,2
Riduzione cuneo fiscale	0,1	0,1	0,1
Politiche invariate e proroghe interventi in scadenza	0,1	0,2	0,1
Maggiori entrate	-0,1	-0,2	-0,1
Riduzioni di spesa	-0,1	0,0	0,0
Totale (*)	0,2	0,2	0,0
(*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.			

Illustrazione 1: Impatto macroeconomico (differenza tra tassi variazione e PIL)

Si prosegue con la valutazione del conto della Pa a legislazione vigente, con particolare riferimento al debito pubblico nonché con uno specifico focus sulla tendenza di medio-lungo periodo sul sistema pensionistico e della spesa pubblica.

Il “percorso programmatico di finanza pubblica” delineato nella nota di aggiornamento al DEF esplicita le manovre e le misure per il prossimo triennio 2020-2022, declinate secondo gli obiettivi che sono stati precedentemente descritti, e con un insistente richiamo al fatto che *“La valorizzazione del patrimonio pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito pubblico, ha implicazioni rilevanti per l’efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici.”*

La parte finale della nota di aggiornamento al DEF fa una carrellata sulle raccomandazioni all’Italia da parte dell’UE, descrivendo quindi tutte le iniziative da porre in essere per adeguarsi a tali indicazioni. In particolare:

- finanza pubblica e revisione della spesa (rilancio dell’economia e ritorno sulla spending review);
- lotta all’evasione fiscale;
- tassazione ed agevolazioni fiscali (disinnesco delle clausole di salvaguardia, alleggerimento della pressione fiscale, riduzione cuneo fiscale sul lavoro, attuazione della web tax);
- mercato del lavoro e politiche attive del lavoro e sociali (prevenzione di infortuni e malattie professionali, aumento tutele per i lavoratori, efficacia erga omnes dei contratti collettivi, regolamentazione della rappresentanza sindacale, sostegno a famiglie e disabili);
- misure a sostegno delle famiglie e pari opportunità (sostegno della genitorialità, della natalità, partecipazione lavorativa femminile, contrasto alle disuguaglianze);
- istruzione e competenze (potenziamento del sistema scolastico e universitario);
- investimenti materiali, immateriali e infrastrutture;
- divari territoriali e politiche di coesione (sviluppo del sud e rilancio degli investimenti);
- innovazione tecnologica;
- energia e ambiente (green new deal, protezione dell’ambiente e consumo del suolo e delle risorse);
- competitività ed efficienza della PA;
- giustizia e lotta alla corruzione;
- sistema bancario e accesso al credito delle PMI;
- aree di riforma (sanità, agricoltura, cultura e turismo, difesa).

Per maggiori specifiche ed approfondimenti, si rimanda alla lettura del DEF e della sua nota di aggiornamento.”

1.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento (pag. 10)

Al termine del paragrafo viene aggiunto il seguente testo:

“Con deliberazione di Giunta provinciale n. 1766 di data 8/11/2019 è stata approvata la nota di aggiornamento al citato documento, unitamente al disegno di legge concernente il *"Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022"* e dei relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale”.

L’analisi del contesto internazionale e nazionale registra il commercio mondiale che *“presenta un’evoluzione difficile che si riflette in modo marcato su tutte le economie e soprattutto su quelle a vocazione manifatturiera. Le previsioni per le principali aree economiche sono state riviste al ribasso. FMI prevede una crescita nel 2019 del PIL mondiale al 3,0%, ai minimi dalla crisi finanziaria del 2008/2009. I fattori di freno dell’economia mondiale stanno perdurando, diffondendosi a livello geografico e non si intravedono a breve possibilità di inversione di questa fase di rallentamento”* con il seguente andamento del PIL:

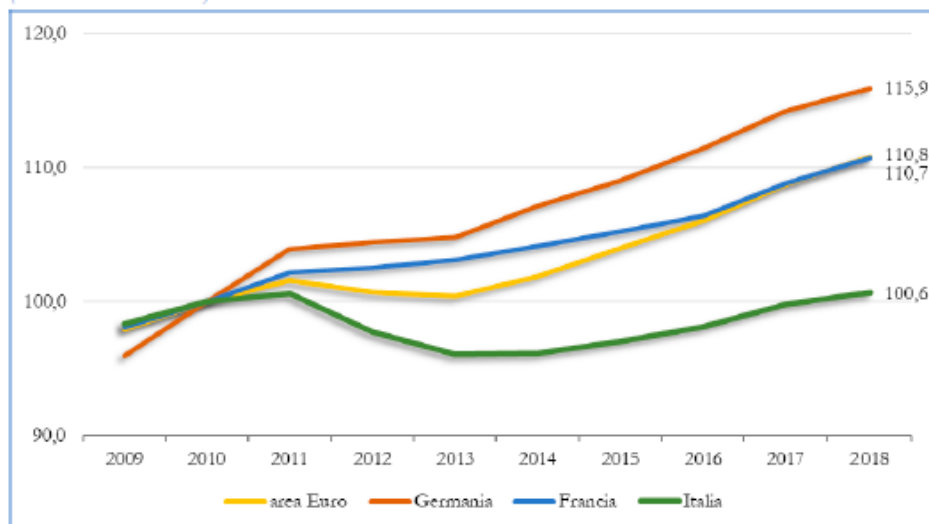
Andamento del PIL
(variazioni % sull'anno precedente)

	2018	Previsioni ottobre 2019				Previsioni aprile 2019			
		2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Mondo	3,6	3,0	3,4	3,6	3,6	3,3	3,6	3,8	3,6
Economie avanzate ³	2,3	1,7	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7	1,7	1,6
area Euro	1,9	1,2	1,4	1,4	1,4	1,3	1,5	1,5	1,4
Italia	0,9	0,0	0,5	0,8	0,7	0,1	0,9	0,7	0,6
Economie emergenti e in sviluppo ⁴	4,5	3,9	4,6	4,8	4,8	4,4	4,8	4,9	4,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile/ottobre 2019 – elaborazioni ISP.AT

Si segnala il proseguimento della debolezza del ciclo economico, con l’economia italiana che attraversa una fase complicata:

Andamento del PIL italiano e di alcune aree di confronto in Europa
(numero indice 2010 = 100)



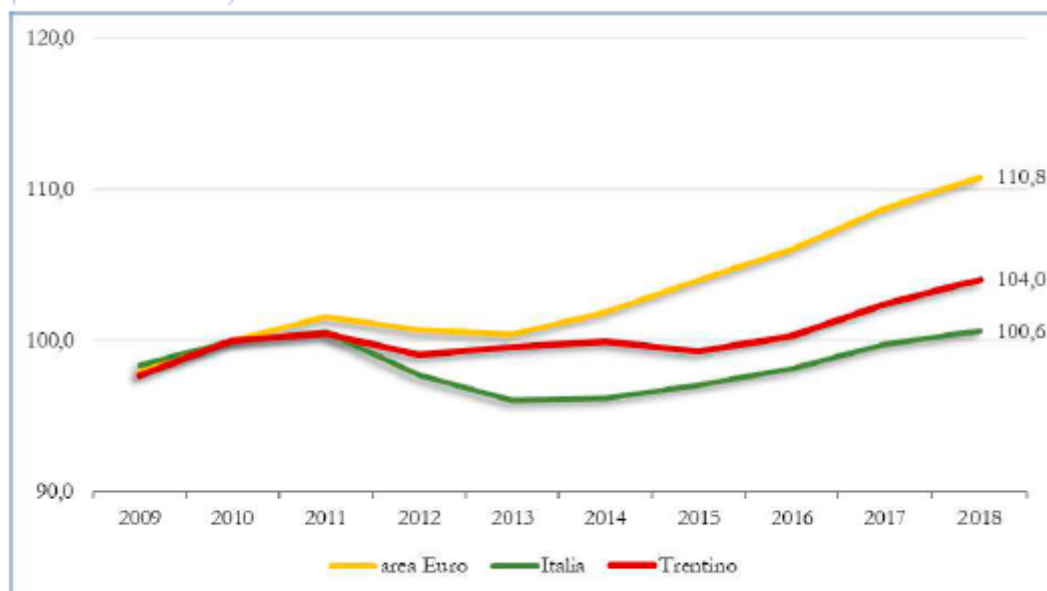
Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat - elaborazioni ISP.AT

e con evidenti riflessi anche sul PIL provinciale, dovuto “ad una scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti. Ciononostante la domanda interna ha fornito un contributo positivo al PIL che controbilancia l’effetto negativo della dinamica delle scorte e, in misura minore, delle importazioni nette”, anche se la stima per il 2019 mostra un trend in crescita ed in miglioramento negli anni a venire:

Andamento del PIL nel periodo 2009-2018

(numero indice 2010 = 100)

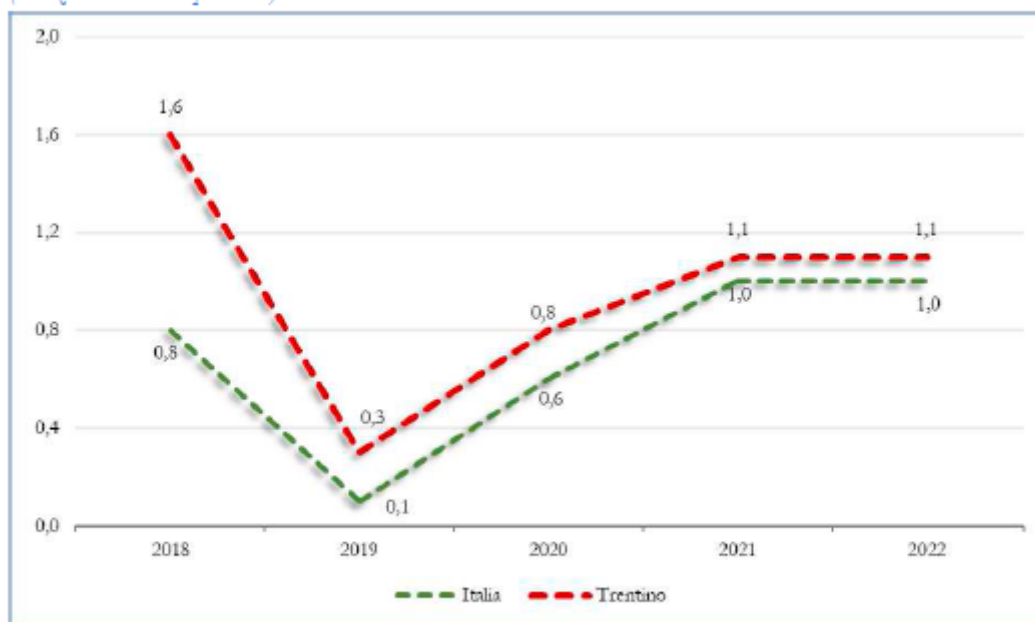


Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat, Istat e per il Trentino: Istat fino al 2016 e ISP.4T dal 2017 - elaborazioni ISP.4T

Previsioni del PIL trentino e italiano

(variazioni % sull'anno precedente)



Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: per l'Italia, Istat e quadro programmatico NADEF – ottobre 2019; per il Trentino: FBK-IRV/APP, ISP.4T e Prometeia - elaborazioni ISP.4T

Il documento prosegue con una trattazione analitica dei vari componenti economici, tra cui il mondo del lavoro e l'occupazione, le famiglie, gli investimenti, il turismo, passando poi all'esposizione di un quadro finanziario nazionale e provinciale, giungendo così all'esame dei dati per il bilancio provinciale.

A seguire la Provincia espone i propri obiettivi 2020-2022, che sono qui di seguito riassuntivamente riportati:

“1. Il sostegno del sistema economico locale attraverso:

- la costituzione di un fondo per la crescita, alimentato dalle risorse derivanti dalla revisione complessiva delle politiche provinciali di intervento a favore dei settori economici, da finalizzare al sostegno di investimenti del privato o di interventi di contesto strategici per la competitività del territorio;

- una maggiore selettività nell'attribuzione degli incentivi alle imprese in funzione dell'impatto sul sistema economico locale, in particolare in termini di occupazione e di PIL;

- il sostegno alla nascita di nuovi negozi “di vicinato”, anche quale presidio delle zone periferiche del Trentino e, in via generale, dei centri abitati;

- la ridefinizione del sistema di marketing turistico – territoriale trentino.

2. La prosecuzione dell'infrastrutturazione del territorio, anche in funzione dell'impatto sul sistema economico, attraverso:

- l'integrazione delle risorse per la realizzazione di opere e investimenti pubblici, nonché per la manutenzione del patrimonio esistente, anche nell'ottica di favorire l'accessibilità e la vivibilità nelle aree decentrate;

- la prosecuzione degli interventi di ripristino del territorio e delle infrastrutture a seguito dei danni causati dalla calamità di fine ottobre 2018;

- la progettazione di interventi per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026.

3. L'attivazione di politiche di sviluppo sostenibile attraverso:

- la costituzione di un fondo per la green economy, destinato al finanziamento di investimenti pubblici innovativi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030;

- la modulazione degli incentivi ai settori economici anche in funzione della tutela ambientale;

- la prosecuzione degli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio.

4. La conferma dell'attenzione alle famiglie e in generale ai bisogni sociali attraverso:

- l'introduzione di ulteriori agevolazioni tariffarie in particolare nel settore sanitario;

- l'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i redditi fino a 15.000 euro;

- l'estensione del sostegno pubblico alle famiglie attraverso fondi sanitari;

- l'implementazione degli interventi per la casa, anche in relazione all'impatto sul settore delle costruzioni.

5. L'orientamento delle politiche pubbliche all'equità territoriale attraverso:

- la definizione di un indicatore di sviluppo su base territoriale quale strumento per indirizzare le politiche provinciali verso le aree meno sviluppate;

- la revisione del modello di riparto dei finanziamenti ai Comuni per la gestione delle attività e dei servizi che tenga conto anche della capacità dei Comuni stessi di generare entrate proprie;

- il potenziamento di specifici servizi al fine di evitare lo spopolamento delle aree meno sviluppate.

6. L'efficientamento degli enti del sistema pubblico provinciale attraverso:

- interventi di tipo organizzativo, volti anche a garantire una maggiore specializzazione nello svolgimento delle attività di back e front office;

- *azioni di semplificazione dei rapporti con il cittadino e di progressiva digitalizzazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni del territorio.”*

Nell'ambito del Protocollo siglato nel marzo del 2016 con il quale venivano fissati alcuni obiettivi strategici per il rilancio sociale, culturale ed economico della Città della Quercia, individuando alcuni interventi di assoluta necessità, si evidenzia che la Giunta provinciale con provvedimento del 25 ottobre 2019 n. 1674, ha aggiornato lo stato di attuazione e gli scenari tecnico economici ad esso connessi.

La Giunta municipale con delibera n. 204 di data 29/10/2019 ha approvato medesimo testo di aggiornamento. La sottoscrizione dell'aggiornamento è in fase di sottoscrizione."

2.1 Popolazione (pag. 14)

Le tabelle n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e le illustrazioni n. 3, 5 sono aggiornate con i dati al 30/09/2019.

2.3 Istruzione (pag. 21)

Servizi per la prima infanzia (pag. 21)

Dopo l'undicesimo paragrafo viene inserito il seguente testo:

"Con deliberazione consiliare n. 30 del 9.7.2019 è stato inoltre modificato l'art 20 (Sostituzioni del personale del nido d'infanzia) del Regolamento per la gestione dei servizi socio educativi per la prima infanzia introducendo nuove modalità per la sostituzione del personale educativo dei nidi d'infanzia comunali tra le quali la possibilità, in caso di brevi assenze (massimo cinque giorni lavorativi), di sostituire il personale educativo assente con educatori in disponibilità al Servizio Istruzione, il c.d. jolly di sistema, allo scopo di:

- ridurre le assunzioni di personale supplente per brevi e brevissimi periodi, viste le difficoltà a reperire personale educativo con le caratteristiche professionali richieste;
- ridurre il ricorso al lavoro straordinario del personale in servizio per la copertura degli orari dei colleghi assenti.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova norma regolamentare, sono stati pertanto assunti in via sperimentale per l'anno educativo 2019/20 due educatori a tempo determinato a 18 ore settimanali che verranno assegnati a rotazione ai vari nidi per le suddette ragioni."

Istruzione secondaria e alta formazione post-diploma (pag. 27)

Al termine della sezione, è aggiunto il seguente testo:

"Definizione della nuova sede del liceo artistico "F. Depero" di Rovereto.

Visto e tenuto conto:

della determinazione del dirigente n. 772 di data 19 novembre 2013 dell'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, dal quale si evince la condivisione tra le amministrazioni comunali e provinciali precedenti l'anno 2015, il cui iter lungo e complesso aveva portato alla progettazione definitiva ed esecutiva della nuova sede del liceo artistico Depero presso l'area "ex Macello",

del protocollo di intesa tra la provincia autonoma di Trento e il comune di Rovereto relativo alle strategie programmate nel quinquennio 2016/2020 (allegato alla delibera della giunta di Rovereto n.23 di data 01.03.2016) dal quale si evince:

1. che le motivazioni, per spostare la sede all'ex GIL, espresse nel protocollo sopra citato e alla data di sottoscrizione, non sembrano convincenti e non sufficientemente supportate, da dati ed elementi tali da giustificare lo spostamento della sede già progettata presso l'area "ex Macello" causando perdita di tempo e di risorse pubbliche (sono stati spesi €. 431.000 solo per la variazione al progetto ai quali andrebbero sommati i costi sostenuti dalla PAT per il progetto originario),

2. dei tempi non rispettati riguardo alla prevista progettazione della ristrutturazione del compendio ex. GIL, (il processo progettuale inerente la collocazione del plesso scolastico presso l'area "ex Macello" come già detto è invece completo),

dello studio comparativo tra le due proposte, realizzato dalla PAT dal quale si evince che i costi di realizzazione e i costi di gestione, sono sensibilmente inferiori all'ex Macello.

Per risolvere rapidamente la questione e rispondere con tempi certi alla esigenza di realizzare una nuova sede del Liceo Depero di Rovereto, si intende provvedere a costituire e quindi a convocare una commissione congiunta tecnico-politica tra Consiglio Comunale, e Provincia seguendo e secondo lo schema seguito in occasione della definizione della terza RSA roveretana. Nello specifico a:

costituire un gruppo di lavoro composto da alcuni rappresentanti del consiglio comunale designati dai Capigruppo (indicativamente nel numero di tre), e dalle amministrazioni Provinciale e Comunale,

convocare entro il quindici del mese di gennaio 2020 la commissione di cui al punto precedente, che esaminerà in una o più sedute, nel numero strettamente necessario, comunque rapidamente, la documentazione e le possibili opzioni.

La relativa decisione, per quanto di competenza comunale, sarà rimessa in tempi rapidi al consiglio comunale."¹

Università e alta formazione universitaria (pag. 29)

Al termine della sezione, è aggiunto il seguente testo:

"Si evidenzia che con deliberazione giunta n. 190 di data 22.10.2019 è stata rinnovata anche per il triennio 2020-2022 la convenzione che disciplina i rapporti tra il comune e l'Università degli studi di Trento per l'attività di studio e ricerca."

2.4 Cultura, promozione sociale e tempo libero (pag. 31)

Il titolo 2.4 viene così ridenominato: Cultura, Giovani, Sport, Formazione permanente e Famiglie .

Politiche giovanili, Centro Giovani e servizio civile (pag. 37)

Dopo il punto 4 è aggiunto il seguente nuovo punto:

"5. Ai sensi della LP 5/2007 aggiornata il 5 agosto 2018, si prevede di attuare per l'anno 2020 una procedura di selezione per un RTO (Referente tecnico organizzativo) in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta provinciale n. 1929 del 12/10/2018"²

Politiche socio-culturali per la famiglia (pag. 39)

Il penultimo paragrafo viene integrato dal seguente testo: "Sarà attivata una iniziativa per agevolare l'utilizzo dei parcheggi cittadini assegnando a ciascun nuovo nato dal 2020 una tessera a scalare del valore di Euro 50,00 aumentabile ad Euro 100,00 dal terzo figlio."

2.5 Politiche sociali e socio assistenziali (pag. 45)

1 Emendamento n. 12

2 Emendamento n. 2

Riforma del welfare - nuove modalità di erogazione dei servizi socio- assistenziali e relativa programmazione (pag. 45)

L'intera sezione viene così sostituita:

“Il Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale, emanato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3- 78/LEG, stabilisce che a decorrere dal 1° luglio 2018 è efficace la nuova disciplina concernente le autorizzazioni, gli accreditamenti e le modalità di affidamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento. Con l'entrata in vigore del Regolamento prende corpo uno dei punti principali della riforma del welfare e viene a delinearsi un nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali.

La Provincia sta completando l'iter di definizione dei provvedimenti attuativi provinciali relativi al Regolamento di esecuzione della LP 13/2007, mediante la redazione delle Linee guida relative all'applicazione degli strumenti normativamente previsti per l'erogazione dei servizi, quali l'appalto/concessione, la coprogettazione, la gestione a tariffa o concessione di contributi. La Provincia Autonoma di Trento non ha inoltre ancora provveduto alla definizione della convenzione quadro prevista dalla LP 13/2007, né delle tariffe provinciali. Anche il nuovo “Catalogo delle prestazioni sociali” risulta ancora in fase di pre-adozione.

L'obiettivo è di attuare un percorso condiviso con la Provincia e gli altri enti gestori dei servizi sociali che, tenuto conto del principio della garanzia della continuità dei vari servizi, consenta agli enti di completare il nuovo sistema di gestione dei servizi stessi.

Con deliberazione n. 255 dd. 27 dicembre 2018, la Giunta Comunale ha adottato l'atto ricognitivo dei rapporti in essere al 01 luglio 2018 con i soggetti erogatori dei servizi definendo il regime transitorio e la programmazione dell'attività 2019 – 2020.

Nel corso del 2019 sono stati affidati i servizi di accompagnamento per l'integrazione della popolazione sinta, l'Azione 19, il progetto Camxte, il progetto Punto Mio, l'Estate anziani. E' in corso di affidamento il servizio volto alla gestione del Centro socio educativo di Marco.

Nel corso del 2020 saranno programmati gli affidamenti indicati nella tabella 61 a pag. 249 e saranno attivate procedure di coprogrammazione per meglio definire gli strumenti da utilizzare per i rimanenti affidamenti. All'esito del processo di coprogrammazione si provvederà all'attivazione delle procedure volte all'esternalizzazione dei servizi previa eventuale integrazione del DUP.”

2.6 Attività produttive (pag. 45)

Imprese (pag. 45)

Dopo l'illustrazione n. 11 “Le imprese attive”, è aggiunta la seguente nuova tabella:

Anno	Comunità della Vallagarina	Provincia di Trento
2007	100	100
2008	103,2	101,1
2009	100,9	100,1
2010	99,4	99,5
2011	96,6	98,4
2012	94,1	96,3
2013	91,9	95,4
2014	91,8	94,3

2015	93,2	95
2016	95,5	96,3

Indice di variazione degli addetti da Archivio statistico delle imprese attive (ASIA) - Numero di addetti in unità locali di imprese attive su numero di addetti in unità locali di imprese attive nel 2007 per 100

Settore primario – Agricoltura (pag. 46)

Aggiunta tabella 25 “Imprese agricole roveretane suddivise per indirizzo produttive - fonte Archivio provinciale imprese agricole (APIA)”

Settore terziario – commercio, servizi e turismo (pag. 48)

Commercio (pag. 48)

Aggiunta tabella 29 “Esercizi commerciali suddivisi per tipologie merceologiche – fonte Archivio statistico delle imprese attive (ASIA)”

Turismo (pag. 52)

Alla fine della sezione, viene inserito il seguente testo:

“Ostello della gioventù di proprietà comunale sito in via delle Scuole.

Rovereto dispone di poche strutture ricettive, la relativa capacità di ospitare e di accogliere visitatori e turisti è estremamente basso, il relativo tasso di ricettività turistica è un terzo rispetto alla Vallagarina e un quindicesimo rispetto alla media provinciale.

Stiamo vivendo un difficile contesto storico contrassegnato da una congiuntura economica negativa che colpisce il nostro Paese, il Trentino ed in modo più accentuato Rovereto e la Vallagarina.

Il settore ricettivo locale, nonostante sia numericamente e drammaticamente sotto la media, anche in mancanza di adeguate politiche economiche e turistiche, non fa purtroppo eccezione, sconta una grave crisi, come dimostrano le chiusure di tanti, troppi alberghi registrate negli ultimi anni.

L’ ampliamento dell’ostello comunale; attraverso fondi e investimenti derivanti della fiscalità generale, esonerato dalla tassazione IMIS, versando un affitto nettamente inferiore ai prezzi di mercato, potrebbe aggravare la situazione, sbilanciando in questo campo la concorrenza ed il mercato rendendo ulteriormente sconveniente e penalizzante, realizzare nuove strutture ricettive; alberghi, B&B o altro ancora.

La natura privatistica di tali enti, con i propri investimenti e la proprie attività alimentano il gettito fiscale, diversamente dalle strutture pubbliche che attraverso l’acquisto, la ristrutturazione, la manutenzione, fors’anche con la gestione, consumano risorse pubbliche.

Spendere risorse pubbliche è plausibile, anzi auspicabile quando si tratta di servizi pubblici, a maggior ragione quando sono essenziali o indispensabili, ma quando si tratta di altro è opportuno analizzare a fondo.

Il possibile ampliamento dell’ostello non pare fornirà un servizio minimale, quantomeno nei numeri dei posti letto in rapporto alla offerta complessiva, e neppure essenziale quale dovrebbe essere un ostello pubblico.

Rispetto al possibile ampliamento si evidenziano le seguenti considerazioni e indicazioni

- la spesa rappresenta un importante posta di bilancio.*
- l’eventuale contratto di gestione vincolerà la amministrazione comunale per molti anni a venire, probabilmente decenni,*
- la operazione potrà incidere e avere importanti ripercussioni sull’intero comparto ricettivo e del settore turistico*

- l'ostello comunale rappresenta già adesso circa il 7 % dei posti letto disponibili, ampliando la struttura si potrebbero più che raddoppiare raggiungendo o superando, da solo, il 14% dei posti letto sul mercato. Sopravanzando, ad esempio, tutti gli attuali ventotto B.&B. che insieme rappresentano il 12 % dei posti letto disponibili, paventando una posizione pubblica dominante quindi una alterazione della libera concorrenza e del mercato, potenzialmente incorrendo in violazione, richiami o condanne della Autorita' Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).

La portata dell'investimento, e l'impegno conseguenti richiedono approfondimenti, un piano industriale, un piano economico-finanziario, un business plan, nonché il coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholders).

Pertanto, in attesa di effettuare tali approfondimenti e valutazioni si rimanda qualunque decisione, già non obbligata dal DUP e dal bilancio 2019, alla seconda metà del 2020, sospendendo qualunque atto, anche eventualmente conseguente.”³

Lavoro (pag. 52)

L'intera sezione viene così sostituita:

“Dall'esame dei dati relativi alla situazione occupazionale dei residenti del Comune di Rovereto si possono fare le seguenti considerazioni. Innanzitutto si può notare come il numero totale degli occupati è caratterizzato da un trend costante di calo durante tutto il periodo di osservazione fino all'anno 2012. A partire da tale periodo si osserva ad un'inversione di tendenza.

Anno	N. imprese attive
2008	13.633
2009	13.547
2010	13.531
2011	13.250
2012	12.947
2013	13.305
2014	13.177
2015	13.282
2016	13.537

Tabella 35: Addetti in imprese attive nel Comune di Rovereto - Elaborazione del Servizio sviluppo economico e statistica su dati ISPAT

Il dato riportato nella precedente tabella fa riferimento al numero di addetti in imprese che abbiano svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento; per addetti si fa riferimento al numero medio calcolato su base annuale sia dei dipendenti che degli indipendenti delle medesime imprese attive⁴.

Anno	N. addetti
2007	16.184,76
2008	16.300,70
2009	15.827,05

³ Emendamento n. 11

⁴ Le definizioni proposte sono quelle ufficiali utilizzate da ISTAT come consultabili sul sito http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICA_ASIAUE1P

Anno	N. addetti
2010	15.756,27
2011	15.338,00
2012	14.902,88
2013	14.548,16
2014	14.754,24
2015	15.331,58
2016	15.787,23

Addetti in unità locali nel Comune di Rovereto - elaborazione del Servizio sviluppo economico e statistica su dati ISPAT

Il dato riportato nella precedente tabella fa riferimento al numero di dipendenti ed indipendenti individuati e contati a partire dalla fornitura di dati INPS occupati nelle unità locali del territori. Per unità locali si intendono la somma delle sedi legali, degli impianti produttivi e/o distributivi delle imprese, anche se dipendenti da sedi situate al di fuori dell'ambito comunale⁵.

L'osservazione riportata in merito all'andamento del numero di occupati sembra valere sia osservando il dato relativo al numero di addetti in imprese attive, che il dato relativo al numero di addetti in unità locali, nonostante sia leggermente diverso il metodo di conteggio dei dati.

2.7 Territorio e ambiente (pag. 57)

Al termine del quinto paragrafo dopo le parole "audit scheme" il testo viene cancellato e sostituito con la frase "che dovrà essere rinnovata nel 2020 per il prossimo triennio."

Nel settimo paragrafo dopo la parola "Fondazione Museo Civico", il testo viene sostituito dalla frase "con l'utilizzo di una strumentazione specifica".

All'ottavo paragrafo viene cancellata l'ultima riga "e delle aree naturalistiche di risulta" .

Dopo l'ottavo paragrafo viene inserito il seguente testo: "In questa direzione l'Amministrazione comunale ha dettato un metodo di lavoro logico e consequenziale. In primo luogo ha dato corso alla condivisione e successiva approvazione di una variante al Piano Regolatore Generale nella quale ha trovato istituzione pianificatoria l'ambito del paesaggio verticale della Ruina Dantesca.

La progettualità è stata indagata mediante uno studio pianificatorio – paesaggistico finalizzato a sviluppare le specificità dei singoli ambiti di paesaggio, attraverso azioni omogenee atte a favorire la lettura integrata del territorio individuando linee di sviluppo e criteri comuni.

Lo studio predisposto ha prefigurato una visione sostenibile e volta alla valorizzazione del monte Zugna e del comparto dei Lavini.

Il tutto ha trovato declinazione mediante scenari temporali volti alla riattivazione di connessioni, reti, punti di interesse e micro-ambiti attrattivi per la narrazione del territorio (Ruina Dantesca – Zugna). Tra le priorità è stato indagato l'areale ospitante le orme dei dinosauri, il potenziamento della baita degli alpini e le relative urbanizzazioni ad isola, nella logica di garantire un approccio sostenibile e nel contempo innovativo per la fruizione degli spazi.

Tali progettualità sono in divenire e grazie ad accantonamenti economici appartenenti al fondo strategico comprensoriale, potranno trovare naturale definizione attuativa.

Nel contesto del fondovalle sta trovando sviluppo l'ambito ricreativo e sportivo volto ad accogliere nuove opportunità ludiche, quali le attrezzature per il golf e i percorsi sostenibili volti

⁵ La definizione proposta è quella ufficiale adottata dalle Camere di Commercio reperibile sul sito <https://www.tn.camcom.it>

alla connessione del territorio (ciclopedonalità Marco-Lizzana).

L'Amministrazione ha già individuato qualificati professionisti per l'elaborazione delle relative progettazioni, che dopo aver trovato la condivisione generale e la necessaria partecipazione, verranno interessate dalla formale concessione dei finanziamenti per l'attuazione del progetto sovracomunale della Ruina Dantesca. L'ipotesi è quella di realizzare:

- l'ampliamento della Baita degli Alpini per finalità ricreative, culturali e didattiche;
- la definizione di nuovi percorsi periurbani naturalistici e tematici;
- la conservazione e valorizzazione del parco orme dei dinosauri;
- l'approntamento (mediante valorizzazione di un ambito degradato) del campo da golf;
- la creazione di nuovi spazi pubblici attrezzati (ex Aragno, recupero ex cava, valorizzazione Rio Coste, ecc.).

Nel 2020 troveranno quindi specificazione progettuale definitiva gli interventi di cui sopra, anche nell'ottica di una connessione delle molteplici emergenze territoriali.

Sempre in una prospettiva di interconnessione territoriale significanza assumono i collegamenti tra gli spazi pubblici a verde e gli ambiti antropizzati. Attenzione è stata riservata infatti alla manutenzione delle aree verdi, dei percorsi ciclo pedonali e alla valorizzazione di percorsi minori. Questo atteggiamento pianificatorio garantirà sempre più una permeabilità tra le aree di fondovalle e quelle periurbane e di mezza costa (Brione- Bosco della Città, Lizzana-Marco, Lizzanella-Ossario, ecc.)."

Dopo l'undicesimo paragrafo viene inserito il seguente nuovo paragrafo: "La presenza della zanzara tigre costituisce un elemento di particolare interesse ed attenzione per l'Amministrazione comunale. Proseguirà la collaborazione con il Fondazione MCR per quanto riguarda gli aspetti relativi alla lotta larvicida, alla messa in atto di interventi educativo – informativi per la popolazione nonché al costante monitoraggio della sua presenza sul territorio."

La tabella n. 36 "Principali dati territorio Comune di Rovereto" è integrata nella descrizione relativa al Piano regolatore adottato con il seguente testo: ".. e la variante denominata "Marzo 2019: adeguamento alla L.P. 15/2015" adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 di data 26 marzo 2019, adottata definitivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 di data 16 luglio 2019, approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 1341 di data 6 settembre 2019 ed entrata in vigore il 27 settembre 2019". Sono altresì aggiornati i dati relativi ai punti luce illuminazione e di dati della raccolta differenziata.

Al termine della sezione, dopo la tabella n. 36 è aggiunto il seguente paragrafo: *Nel settore della mobilità saranno potenziati il trasporto pubblico, le reti ciclabili, la mobilità elettrica le zone pedonali e la segnaletica stradale. Contemporaneamente attivare, in accordo con la PAT, la ricerca nel settore della produzione di idrogeno come combustibile alternativo "green". In particolare per il trasporto pubblico locale nel circuito urbano.*⁶

Edilizia e opere pubbliche (pag. 60)

Il secondo, terzo e quarto paragrafo sono così modificati:

"Il Piano regolatore del comune di Rovereto costituisce uno degli strumenti programmatori in ambito urbanistico. Alla variante denominata "Anticongiunturale", approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2156 di data 23 novembre 2018 ed è quindi entrata in vigore il 30 novembre 2018 è seguita la variante denominata "Marzo 2019: adeguamento alla L.P. 15/2015" adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 di data 26 marzo 2019, adottata definitivamente dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 di data 16 luglio 2019, approvata

6 Emendamento n. 19

dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 1341 di data 6 settembre 2019 ed entrata in vigore il 27 settembre 2019. In termini generali si rammenta che la pianificazione utilizza gli strumenti della perequazione e della compensazione, della sottoscrizione di accordi tra pubblico privato e, come di consueto, del coinvolgimento di enti pubblici. Ciò al fine di garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione del sistema delle risorse territoriali e del paesaggio per migliorare la qualità della vita, dell'ambiente e degli insediamenti.

Una delle principali finalità è la promozione di uno sviluppo sostenibile e durevole mediante il risparmio del territorio; questo si attua anche assicurando lo sviluppo e la coesione sociale del territorio provinciale nel quadro dei processi di sviluppo nazionale ed europeo e nella crescita e salvaguardia identitaria e culturale locale.

Si ritiene opportuno richiamare la legge provinciale per il governo del territorio del 2015 che ha innovato la legge urbanistica provinciale del 2008.

L'obiettivo è quello di limitare il consumo del suolo, riqualificando l'esistente, confermare e potenziare la centralità del paesaggio, semplificare le procedure, ridurre e coordinare al meglio gli organismi esistenti e assicurare tempi certi di risposta. Nello specifico, la riforma in parola costituisce anche un nuovo richiamo in materia di titoli abilitativi (permesso di costruire, S.C.I.A., comunicazioni, ecc.) che risultano di stretta competenza comunale.

Al fine di dare concretezza a quanto sopra si è provveduto in data 25 giugno 2019, ad adottare specifica variante allo strumento di pianificazione comunale, finalizzata ad accogliere le istanze dei privati tese all'inedificabilità dei suoli, perseguendo la finalità della limitazione del consumo del suolo. La definizione della procedura avverrà entro la fine dell'anno 2019."

L'undicesimo paragrafo viene sostituito dal seguente testo: "La rigenerazione urbana verrà attuata attraverso la riqualificazione di importanti compendi cittadini, tra i principali interventi si elencano Palazzo Betta Grillo, ex Filanda Bettini, l'areale del Follone, *l'edificio R.S.A. Vannetti*⁷, i compendi Favorita e ed ex Marangoni Meccanica."

Al tredicesimo paragrafo dopo la parola "ex Edil 5", il testo viene cancellato e così sostituito : "e sono già avvenute le operazioni di demolizione del manufatto esistente."

Il quattordicesimo paragrafo viene sostituito con il seguente testo: "Proseguono le riqualificazione dell'areale ex S.A.V., ex Macello, ex Alpe (che ha visto nel corso del 2019 il completamento delle operazioni di bonifica bellica e ambientale) ed ex Ariston. Sono questi degli interventi che hanno quale finalità quella di garantire un innalzamento della qualità territoriale, grazie alla riqualificazione di scenari cittadini abbandonati. La rigenerazione di tali ambiti passerà attraverso la creazione di nuove funzioni di valenza pubblica e privata per ridare dignità, decoro e vita di relazione al nucleo della città di Rovereto."

Nel quindicesimo paragrafo dopo le parole "edifici esistenti" viene inserito il seguente testo: "Nello specifico ha trovato demolizione la parte ad est della stecca centrale, stanno trovando demolizione le strutture dell'edificio prossimo a via Canestrini. Nel mese di gennaio 2020 si prefigura la demolizione dell'edificio lungo via Saibanti per poi proseguire con la parte rimanente della stecca centrale; accanto a ciò, non di minore importanza, risulta la riqualificazione degli spazi su cui ha trovato ubicazione il dispersore idrico. Tale ambito verrà approntato con un campetto per il gioco del calcio a cinque e si appronteranno delle ulteriori opportunità ludiche per i bambini."

Al ventiduesimo paragrafo viene aggiunto il seguente testo: "In continuità con tale azione migliorativa anche nei prossimi anni verranno redatti capitolati prestazionali e bandite gare di appalto incentrate sui concetti di confort e qualità urbana."

L'ultimo paragrafo è integrato con il seguente capoverso: "Particolare importanza riveste il progetto di ampliamento della capacità ricettiva dell'ostello che verrà attuata attraverso

7 Emendamento n. 8

l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, dell'immobile adiacente alla struttura extra alberghiera."

La mobilità sostenibile

Nel secondo paragrafo dopo la parola "(tangenziale leggera)", viene cancellata la seguente frase: "In questa dimensione troveranno quindi individuazione le soluzioni di connessione anche dell'areale dello Stadio Quercia con l'ambito di San Giorgio, evitando così le criticità proprie della mobilità parassitaria."

Nel quarto paragrafo dopo la parola "mobilità sostenibile" è cancellata la frase : "nel proseguo di via Benacense".

Al settimo paragrafo, dopo la parola "2019", il testo viene così sostituito:

"I dati ad oggi disponibili hanno consentito di effettuare solo aggiustamenti e/o modifiche puntuali mentre la valutazione complessiva del servizio potrà avvenire solamente a partire dall'estate 2020, dopo un congruo periodo di sperimentazione."

Al nono paragrafo il testo dopo le parole "operazione di ricarica" viene così sostituito: Nel corso del 2019 sono pervenute all'Amministrazione varie offerte da parte di operatori economici del settore (tra i quali si annovera anche Dolomiti Energie Rinnovabili), di disponibilità a collocare gratuitamente delle colonnine sul territorio, concordandone il posizionamento. La Giunta entro fine 2019 individuerà le posizioni e le modalità di assegnazione delle stesse.

Si rileva peraltro che in via Benacense è già prevista la presenza di una colonnina di ricarica autovetture le cui spese di fornitura e installazione sono a totale carico dei soggetti privati che stanno intervenendo nell'area ex Marangoni Meccanica.

L'Amministrazione è altresì disponibile ad autorizzare l'installazione, da parte di operatori competenti, di ulteriori colonnine."

All'ultimo paragrafo dopo le parole "Energia sostenibile (PAES)", viene cancellata la frase: In quest'ambito si rileva la disponibilità da parte di Dolomiti Energie Rinnovabili di implementare le stazioni di ricarica auto, attraverso la messa a disposizione di tre colonnine che verranno collocate nei punti ritenuti più idonei da parte del soggetto proponente in concerto con l'amministrazione comunale."

Mobilità

La mobilità sostenibile (pag. 65)

Dopo il secondo paragrafo è aggiunto il seguente testo:

"Il Consiglio comunale, con mozione approvata il 12 novembre 2019:

esprime con convinzione la necessità di arrivare con urgenza alla realizzazione della "variante di scorrimento veloce" come illustrata nella premessa della suddetta mozione;

impegna la Giunta comunale a realizzare la variante puntuale del PRG che preveda la "variante di scorrimento urbana" oggetto di questa mozione;

impegna inoltre la Giunta comunale a richiedere formalmente alla PAT la gratuità della tratta Rovereto nord – Rovereto sud, in entrambi i sensi, per coloro che utilizzano solo questo tratto, in modo da sgravare ulteriormente il traffico cittadino senza ricorrere ad ulteriori costose colate di cemento.

Per attuare quanto sopra, si procederà ad approntare rapidamente specifici atti conseguenti. Tra i quali: aggiornamento degli studi di massima, valutazioni di incidenza ambientale,

rilievo dell'esistente, richiedere, concordando con la PAT l'aggiornamento dei relativi punti inerenti il protocollo d'intesa PAT-Comune.”⁸

Viabilità e trasporto pubblico (pag. 67)

Il secondo paragrafo è così sostituito:

“Nello specifico per quanto attiene la viabilità in corrispondenza di piazzale Orsi, merita sottolineare che il sottopasso ciclo-pedonale è stato oggetto di specifica progettazione nel corso del biennio 2018-2019 e la prima unità minima di intervento verrà approvata tra fine 2019 ed inizio 2020; a partire dall'estate 2019 sono iniziate le operazioni di bonifica bellica, nell'area oggetto di intervento, mentre il cantiere corrispondente è programmato, per un suo primo stralcio, per la stagione invernale – primaverile 2019-2020.”

Al terzo paragrafo dopo le parole “troveranno collocazione”, sono aggiunte le parole “stalli autobus, parcheggi autovetture”.

Il quarto paragrafo viene cancellato mentre il quinto è così sostituito con il seguente testo:

“Con l'obiettivo di effettuare corrette e ponderate valutazioni sulla mobilità e sostenibilità ambientale, il Comune nell'anno 2013 si è dotato di un Piano urbano della mobilità (PUM), strumento regolatore della cinematica cittadina, sia in una logica di breve periodo, sia in una logica di medio e lungo periodo; tale piano è stato oggetto di revisione per gli scenari di breve e medio termine a partire dal 2017 e concluderà l'iter amministrativo entro l'inverno 2019.”

Dopo il nono paragrafo viene aggiunto il seguente testo: “A seguito dell'incremento del trasferimento di fondi da parte della PAT (ammontante a circa 850 mila euro), nel 2019 si è dato corso all'ammodernamento del piano d'area, implementando il numero delle corse ed intensificandone le frequenze.”

3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente (pag. 68)

Il precedente paragrafo viene sostituito interamente dal seguente testo:

“I parametri economici essenziali di riferimento vigenti derivano e discendono quindi dalle manovre di politica economica e finanziaria decise dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre quindi in primis riferirsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale.

Come detto, Il Governo nazionale ha provveduto ad emanare il DEF approvandolo in data 9 aprile 2019, successivamente aggiornato con la consueta nota di aggiornamento.

L'Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare il DEF provinciale; è stato altresì sottoscritto in data 8 novembre 2019 tra la PAT e il Consiglio Autonomie Locali il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Tale Protocollo d'intesa materia di finanza locale presenta riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune:

1. Politica fiscale: la politica fiscale e tributaria comunale rimane quella già definita con le precedenti manovre, con particolare riferimento a quelle del 2018 e 2019, tra cui si ricordano la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e nel protocollo, la conferma della facoltà per gli enti locali di avere aliquote agevolate ovvero esenzioni per categorie catastali D8 e per aree edificabili che consentono ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti. Resta fermo l'impegno dei comuni a non incrementare le aliquote base. La Provincia conferma i trasferimenti compensativi per i comuni per le introduzioni di agevolazioni IMIS (abitazioni principali, imbullonati, fabbricati attività produttive e attività agricola, onlus e coop sociali).

⁸ Emendamento n. 6 e sub 6a

2. Fondo perequativo e specifici servizi comunali: per il fondo perequativo vengono stanziati circa 55,3 milioni di euro, destinati ai trasferimenti ormai consolidati ai comuni per alcuni servizi comunali. La ripartizione del fondo perequativo a decorrere dal 2020 subirà alcune modifiche, analiticamente descritte nell'allegato 1 al protocollo medesimo. Nella sostanza il trasferimento della quota relativa al fondo perequativo per il Comune di Rovereto, come agli altri comuni sopra i 15.000 abitanti, subirà nel 2020 una riduzione.

Per i fondi specifici invece il complessivo disponibile è di oltre 64 milioni di euro, da ripartire per la custodia forestale, per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco.

Si rinviene nel Protocollo una specifica relativa al positivo progetto di creazione di una gestione associata dell'ambito di Rovereto con quello dell'alta Vallagarina per quanto attiene il servizio della polizia locale.

3. Attività di investimento: le risorse attualmente disponibili per le attività di investimento dei Comuni riguardano sostanzialmente:

- l'ex FIM (54,37 milioni nel 2020 e 54 milioni nel 2021 e 2022) con la conferma dei limiti del suo utilizzo in parte corrente;
- il budget comunale (20 milioni di euro), anticipando che potranno esserci ulteriori risorse nel corso del 2020;
- 42,6 milioni di euro per i canoni aggiuntivi ed i canoni ambientali.

4. In materia di **personale**, il protocollo reca misure sulle assunzioni, le cui regole vengono modificate e semplificate. Riassuntivamente, le coperture dei posti per il personale addetto al funzionamento dell'ente ed allocato nella missione 1 avverrà nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa; per il personale nelle altre missioni del bilancio, saranno possibili le sostituzioni per il personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel 2019. Sono altresì ammesse le assunzioni per personale che adempia a funzioni obbligatorie di disposizioni statali o provinciali e per il personale di ruolo di polizia locale. Sarà valutato l'inserimento di una norma per le progressioni verticali del personale di ruolo e si modificano inoltre i limiti alle assunzioni dei segretari comunali, con criteri analiticamente esplicitati nel protocollo.

Il punto 2 del citato protocollo presenta il superamento dell'obbligo dell'esercizio in forma associata delle funzioni comunali, conseguentemente alla sua soppressione. Pertanto, i comuni potranno riorganizzare le proprie strutture anche sciogliendo tali convenzioni, divenendo le gestioni associate una facoltà.

Il punto 4 invece tratta degli obiettivi di riqualificazione della spesa dei comuni, richiamando il piano di miglioramento di riduzione della spesa corrente che fu introdotto nel 2012, con obiettivi da verificare a consuntivo 2019 rispetto ai dati di rendiconto 2012. Il protocollo presenta il risultato di 164 Comuni monitorati a consuntivo 2017, distinguendo 142 enti che hanno raggiunto l'obiettivo rispetto a 22 che non lo hanno raggiunto. Si rammenta che il Comune di Rovereto figura tra i comuni che hanno raggiunto tale obiettivo. Il protocollo propone il proseguimento del piano di razionalizzazione della spesa corrente, introducendo delle premialità per i Comuni che mantengono le gestioni associate.

Il successivo punto 6 tratta dell'indebitamento, e più in particolare della sua esclusione ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, nel quale invece si considerano l'uso dell'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato. In proposito, a seguito di interpello provinciale, la Corte dei conti del TAA ha rilevato che l'indebitamento non figura fra le entrate da considerare nel pareggio di bilancio.

Ulteriori impegni provinciali recati nel protocollo riguardano i corpi dei vigili del fuoco volontari (individuazione di modalità collaborative e di supporto), i contributi al Consorzio dei comuni trentini e la riconversione energetica del patrimonio pubblico in linea con gli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

Si evidenzia che il protocollo fa rinvio alle eventuali norme dello Stato per la previsione di proroghe del termine di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022."

Analisi delle condizioni interne all'Ente (pag. 70)

2 Analisi di risorse, impieghi e sostenibilità economico finanziaria (pag. 74)

Programmi/progetti di investimento in corso di esecuzione non ancora conclusi (pag. 77)

Il quinto paragrafo viene sostituito interamente dal seguente testo:

"Già nel 2020 si registra una diminuzione dei trasferimenti ed è prevedibile che anche nelle successive annualità proseguirà il trend di contrazione dei trasferimenti provinciali, anche se in misura ridotta rispetto al passato. Una diminuzione di risorse che ha effetti in termini qualitativi e quantitativi sulla composizione delle entrate ma anche sui fabbisogni di cassa comunali (liquidità)."

Il decimo paragrafo viene sostituito con il seguente testo:

"Importante sul piano delle risorse disponibili è la voce dei dividendi da partecipazione, che portano utili nelle casse comunali, derivanti dall'andamento positivo delle società partecipate (in particolare DE e FinDe)."

Opere e investimenti ante 2019 (pag. 77)

La tabella è aggiornata con i dati ad ottobre 2019

Opere 2019 (pag. 120)

La tabella è aggiornata con i dati ad ottobre 2019

Indebitamento, analisi della sostenibilità e anticipazione di cassa (pag. 134)

La tabella n. 43 "Indebitamento, andamento storico", è stata aggiornata al 22/10/2019.

4 Le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici (pag. 139)

All'inizio della sezione viene inserito il seguente paragrafo: "L'Amministrazione ritiene che il perseguimento di obiettivi strategici passi attraverso l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e delle misure di trasparenza in esso contenute, che tenga conto delle indicazioni fornite dall'ANAC attraverso il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, ma che si ispiri anche al principio di semplificazione dell'azione amministrativa che può essere attuata con: una revisione e un miglioramento dei procedimenti, l'adozione di strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità di web dei procedimenti amministrativi. A tale fine e per questi motivi il DUP viene implementato con le previsioni del nuovo Piano anticorruzione. La principale indicazione è comunque rivolta allo sviluppo della digitalizzazione dei procedimenti ancora non dematerializzati."⁹

9 Emendamento n. 1

Pag. 143, inserito nuovo Obiettivo strategico OS_2_07 “Iniziative contro la piaga sociale del gioco d'azzardo mediante misure di controllo nei confronti degli esercizi che detengono slot machines”¹⁰

Obiettivo strategico strategico OS_3_02 “Vivibilità, mobilità e rilancio del centri storici” (pag. 144): il testo della finalità è così sostituito:

“L'obiettivo per rendere vivibili e migliorare i centri storici, ma anche alcune zone densamente popolate, è quello di allargare le zone a traffico limitato o pedonali. Per farlo però serve prima incrementare le presenze e l'attrattività e infrastrutturare la città con una rete stradale che oggi è molto carente. Il problema più urgente appare essere l'attraversamento viabilistico della città, assolutamente inadatto al centro abitato in quanto grava con traffico pesante e di attraversamento l'unica strada di collegamento nord-sud che funge sia da viabilità di interesse provinciale, sia viabilità di interesse locale. E' necessario ed urgente far ripartire il processo di costruzione di un'arteria alternativa/complementare alla ss 12”¹¹

Inoltre dopo la parola “parcheggio” è aggiunto il seguente testo: “e più facilmente fruibili. Allo scopo si prevede di realizzare rapidamente, possibilmente già entro il mese di gennaio 2020, il collegamento carrabile di via Paganini con via Don Rossaro per consentire un più agevole accesso, per quanti provengono da nord, nella fattispecie da viale Trento, corso Bettini, al parcheggio interrato dell'Urban City, mantenendo la disconnessione diretta via Paganini-via Paoli.”¹²

Pag. 146, inserito nuovo Obiettivo strategico OS_3_07 “Spostamento del traffico parassitario di attraversamento nell'abitato di Marco”¹³

Linea programmatica 4 (pag. 147)

Nel penultimo paragrafo prima delle parole “Polo della protezione civile” viene cancellato il testo “edificio R.S.A. Vannetti”.¹⁴

OS_4_05

Alla terultima riga viene inserita la parola “edificio” primo di “RSA Vannetti”¹⁵

Sezione Operativa (SeO) – pag. 152

PARTE I (pag. 155)

1. Programmi e obiettivi operativi dell'Ente (pag. 155)

Obiettivo operativo: OO_2018_71 (pag. 165)

Titolo: Progettazione di rigenerazione urbana per il rilancio del centro storico.

La motivazione è così integrata: “Nel 2020, anno in cui si dovrà concludere la progettazione delle azioni ritenute necessarie per il rilancio del centro, si potranno anticiparne alcune al fine di dare da

10 Emendamento n. 18

11 Emendamento n. 5

12 Emendamento n. 7

13 Emendamento n. 17

14 Emendamento n. 8a

15 Emendamento n. 8

subito concretezza alle soluzioni per migliorare l'attrattività sia turistica sia dei residenti. Si potranno valorizzare taluni percorsi culturali, rendere più percepibili alcuni percorsi di avvicinamento dei parcheggi al centro e migliorare alcuni aspetti dell'arredo urbano."

Obiettivo operativo: OO_2020_94 (pag. 184)

Inserito nuovo obiettivo operativo dal titolo: "Promozione dell'attività di skate attraverso la riqualificazione dell'attuale skate park e la realizzazione di eventi in collaborazione con soggetti e associazioni che operano sul territorio comunale".¹⁶

Obiettivo operativo: OO_2019_79 (pag. 185)

Redazione e stesura a cura di studiosi, professionisti ed esperti del settore, in collaborazione con gli uffici comunali, enti sovracomunali e soggetti portatori di interesse (stakeholders), di un piano strategico per la politica turistica che fotografi oggettivamente lo stato di fatto e pianifichi azioni concrete da attuarsi nel breve, nel medio e nel lungo termine.

La motivazione è così integrata: L'indagine, che ha preso l'avvio nel maggio 2019, continuerà nel 2020 al fine di cogliere l'intera annualità e completare quindi così il monitoraggio della frequentazione della città.

Obiettivo operativo: OO_2020_93 (pag. 186)

Inserito nuovo obiettivo operativo dal titolo: "Studio di un nuovo collegamento Rovereto-Folgaria".¹⁷

Obiettivo operativo: OO_2018_43 (pag. 189, 193)

Il testo relativo alla motivazione è così integrato:

" I processi graduali di spostamento del traffico veicolare dal centro alle vie esterne, possono trovare supporto incentivando la mobilità alternativa. Oltre alla rete di autobus ed autocorriere che può essere implementata nella parte urbana, oggi funzionano servizi di car-sharing e bike-sharing. Ma è l'uso della bicicletta che può vedere un nuovo sviluppo in particolare con la diffusione delle bici-elettriche, ovvero mezzi pratici ed economici vera alternativa alle auto, il cui utilizzo ed acquisto va incentivato dandone priorità anche rispetto al trasporto pubblico. Necessita riprogettare la rete di piste ciclabili puntando sulle direttrici periferie/centro, soprattutto nelle zone ad traffico intenso e per servire le scuole o i luoghi di lavoro. Aggiornare, migliorare e accelerare l'attuazione del piano della ciclabilità, sulla sorta e sull'esempio paradigmatico di Copenaghen (incentivare pedoni, bike, mezzi pubblici.. se le persone si spostano attraverso queste metodologie, evidentemente non lo fanno in automobile, pertanto senza penalizzare gli automobilisti)."¹⁸

Obiettivo operativo: OO_2020_93 (pag. 186)

Inserito nuovo obiettivo operativo dal titolo: "Studio di un nuovo collegamento Rovereto-Folgaria".¹⁹

Obiettivo operativo: OO_2020_95 (pag. 191)

Inserito nuovo obiettivo operativo dal titolo: "Riqualificazione Piazza Erbe".²⁰

16 Emendamento n. 15

17 Emendamento n. 13

18 Emendamento n. 3 e n. 4

19 Emendamento n. 13

20 Emendamento n. 16

Obiettivo operativo: OO_2020_96 (pag. 193)

Inserito nuovo obiettivo operativo dal titolo: "Spostamento del traffico parassitario di attraversamento nell'abitato di Marco".²¹

Obiettivo operativo: OO_2020_98 (pag. 200)

Inserito nuovo obiettivo operativo dal titolo: "Coinvolgimento Consiglio comunale e commissione economia, bilancio e servizi in merito alla valorizzazione delle orme dei dinosauri ai Lavini di Marco."²²

Obiettivo operativo: OO_2020_97 (pag. 200)

Inserito nuovo obiettivo operativo dal titolo: "Iniziative contro la piaga sociale del gioco d'azzardo mediante misure di controllo nei confronti degli esercizi che detengono slot machines."²³

2. Società controllate, partecipate, organismi ed enti strumentali. (pag. 203)

La sezione viene rivista nella formattazione e disposizione dei dati; viene aggiornata la parte relativa alla trasformazione di AMR in SMR srl.

6. Indirizzi in materia di tributi e tariffe (pag. 215)

Il testo del paragrafo viene sostituito interamente col seguente testo:

"La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di utilizzare lo strumento della politica tributaria, nei limiti consentiti dalle norme gerarchicamente sovraordinate, al fine di dare impulso all'imprenditorialità e quale stimolo economico per i cittadini, mantenendo invariata la pressione fiscale dei tributi comunali.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

L'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.), in virtù delle competenze di cui all'art. 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, è stata istituita con la Legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ed è in vigore sul territorio provinciale dal 1 gennaio 2015.

L'IM.I.S. (imposta immobiliare semplice) sostituisce le imposte immobiliari precedenti, istituite con legge statale: I.M.U. (imposta municipale unica) e TA.S.I. (tassa sui servizi indivisibili) e in precedenza I.C.I. (imposta comunale sugli immobili); imposte previste disciplinate da norme statali e che dal 2015 trovano, sul territorio provinciale, applicazione solamente in sede di accertamento per le annualità pregresse non prescritte.

Il presupposto dell'IM.I.S. è la proprietà di immobili o la titolarità di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili, determinato per i fabbricati dal valore catastale cui si applica un moltiplicatore stabilito dalla legge provinciale e per i terreni edificabili dal valore di mercato.

La legge fissa già le aliquote da applicare alle basi imponibili, ma consente ai comuni di aumentarle o ridurle entro limiti fissati.

L'intero gettito dell'IM.I.S. è incassato dal comune.

21 Emendamento n. 17

22 Emendamento n. 9

23 Emendamento n. 18

La normativa provinciale, fissando le aliquote standard, ha riconosciuto un margine seppur ridotto di discrezionalità ai comuni.

In realtà, in attuazione di una visione unitaria del sistema delle autonomie locali trentine, i Protocolli d'intesa in materia di finanza locale 2015, 2016, 2017, 2018 e da ultimo 2019 hanno definito una manovra tributaria degli enti locali a valenza provinciale. Sono state infatti individuate e concordate aliquote "standard", uniformi sul territorio provinciale, avendo a riferimento il panorama economico e finanziario che i comuni si sono impegnati a rispettare.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020 si è inteso confermare la strategia di fondo prevista nelle annualità precedenti, improntata alla conferma e stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale, al fine di garantire ai soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) e alle parti sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) la stabilità normativa e finanziaria.

In tal senso la manovra tributaria posta in essere sin dal 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale (in particolare con riferimento all'IM.I.S.), è stata confermata anche per il 2020.

Nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 sottoscritto il 3 luglio 2019 le parti si sono impegnate ad attivare le azioni necessarie per l'adeguamento degli indicatori ai dati più recenti e aggiornati disponibili utilizzati al fini della stima delle entrate comunali derivanti dall'IM.I.S, in modo da cogliere i mutamenti intervenuti sui territori comunali.

La Provincia ed i Comuni, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale e tributaria comunale, hanno quindi concordato per il 2020 l'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. approvato per il biennio 2018 – 2020, confermando anche le ulteriori agevolazioni di aliquota previste dal 2018 per le attività produttive.

In particolare si sono concordati i seguenti interventi validi fino al 2020:

- la conferma della disapplicazione dell'imposta abitazione principale e pertinenze anche di soggetto AIRE pensionati estero, escluse CAT. A1, A8, A9 (lusso) aliquota 0,000;
- abitazione principale e pertinenze CAT. A1, A8, A9 aliquota 0,350 con detrazione ab. Princ. € 360,00;
- altri fabbricati abitativi e pertinenze aliquota 0,895;
- fabbricati abitativi e pertinenze in comodato a parenti ed affini di 1° escluse CAT. A1, A8, A9 aliquota 0,350;
- categorie catastali C1 (negozi), C3 (laboratori), D2 (alberghi) , A10 (uffici privati), aliquota 0,550;
- fabbricati destinati e utilizzati a scuole paritarie aliquota 0,000;
- CATEGORIE CATASTALI D1 (opifici) con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00 aliquota 0,550;
- CATEGORIE CATASTALI D7 (fabbr. per att. industriale) e D8 (fabbr. per att. commerciale) con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00 aliquota 0,550;
- CATEGORIE CATASTALI D1 (opifici) con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 (fabbr. per att. Industriale) con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 (fabbr. per att. Commerciale) con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9 aliquota 0,790;
- fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale aliquota 0,000;
- fabbricati strumentali attività agricola con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00 aliquota 0,000;

- fabbricati strumentali attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000,00 aliquota 0,100, con deduzione dalla rendita di € 1.500,00;
- altre categorie di fabbricati o tipologie di fabbricati aliquota 0,895;
- aree edificabili aliquota 0,895.

AGEVOLAZIONI

- assimilazione ad abitazione principale di:
 - abitazioni e pertinenze di anziani e disabili ricoverati in istituti;
 - abitazioni e pertinenze posseduti da coop. a proprietà indivisa e usate dagli assegnatari;
 - casa coniugale assegnata all'ex coniuge;
 - abitazione assegnata al genitore affidatario dei figli con provvedimento giudiziale;
 - fabbricati posseduti da personale delle forze armate;
 - abitazione di residenti AIRE se non locata.

Con una scelta a favore dei cittadini, nella consapevolezza della crisi del mercato immobiliare, l'Amministrazione comunale con una propria manovra, già con effetto a valenza strutturale dal 2019, ha abbassato i valori di riferimento per l'attività di accertamento delle aree edificabili, garantendo una diminuzione della pressione fiscale.

Contributo di scopo

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 ha previsto di garantire ai comuni trentini autonomia di scelta per l'attivazione di strumenti straordinari di natura finanziaria. In quest'ottica è stata istituita con legge provinciale, in base alle competenze di cui all'art. 80 comma 2 dello Statuto di autonomia, la possibilità per i Comuni di una nuova potenziale fonte di finanziamento di opere pubbliche nella forma del contributo di scopo.

L'applicazione del contributo di scopo è demandata all'autonomia impositiva del Comune. Lo stesso è stato strutturato in modo da rispecchiare la normativa IM.I.S. ed assume la veste di una addizionale della medesima imposta.

La ratio del contributo di scopo è rendere compartecipi i soggetti privati, individuati selettivamente, della realizzazione di un nuovo investimento dal quale essi ritraggono un'utilità. La stessa invece non deve divenire e configurarsi come una mera nuova imposizione tributaria.

Il contributo di scopo può essere finalizzato al finanziamento di opere pubbliche di competenza comunale o anche per opere di valenza di interesse provinciale o che comunque interessano per la loro realizzazione e ricaduta sul territorio almeno due comuni diversi.

L'Amministrazione comunale, in coerenza con la scelta e l'obiettivo di non aumentare la pressione tributaria, non intende istituire tale imposta.

Imposta comunale sugli immobili (ICI) – Imposta municipale propria (I.M.P.) - Tassa sui servizi indivisibili (TA.S.I.)

L'imposta comunale sugli immobili è stata sostituita dall'1/1/2012 dall'imposta municipale propria (IMU), alla quale si è affiancata dall'1/1/2014 la tassa sui servizi indivisibili (TASI), entrambi i tributi poi sono stati sostituiti dall'IM.I.S. di cui sopra.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti entro il 2019 si è conclusa l'attività di verifica e controllo.

Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritto pubbliche affissioni (DPA)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata alla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Se il messaggio viene

diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, è dovuto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

A seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, l'accertamento e la riscossione sono stati affidati in concessione ad I.C.A. Srl, fino al 31 dicembre 2023.

Il concessionario provvede a fornire il servizio ai cittadini, a gestire gli incassi dei tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute), compresa l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa.

Il concessionario si è impegnato a realizzare e attuare un programma di riqualificazione, sostituzione o manutenzione straordinaria, ove sufficiente, di tutti gli impianti pubblicitari e destinati agli annunci funebri collocati sul territorio comunale.

Al fine di agevolare gli operatori del settore commerciale e il mondo delle associazioni, primi interessati all'imposta in oggetto, per il 2020 si prevede di confermare il sistema tariffario, i cui importi sono in essere dal 1993.

Tassa per occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

La tassa è disciplinata dal D.Lgs. n. 507 del 1993.

Sono soggette alla tassa le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati ed alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio.

L'ammontare della tassa è graduato in base alla zona della città ove è effettuata l'occupazione.

A seguito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, l'accertamento e la riscossione sono stati affidati in concessione ad I.C.A. Srl, fino a scadenza del nuovo contratto che interverrà il 31 dicembre 2023.

L'attuale concessionario provvede a fornire il servizio ai cittadini (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa.

Il concessionario si occupa, altresì, del contenzioso relativo alla tassa.

Al fine di agevolare gli operatori del settore commerciale ma anche il mondo delle associazioni, primi interessati dell'imposta in oggetto, per il 2020 si prevede di confermare il sistema tariffario, i cui importi sono in essere dal 1993.

Tariffa rifiuti (TARI)

**E' incassata direttamente dal gestore esterno del servizio Dolomiti ambiente spa
(entrata non di competenza del bilancio comunale)**

Dal 1/1/2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e seguenti della legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), denominato Tassa sui Rifiuti (TARI), che ha sostituito la TARES, applicata per il solo anno 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative.

Detta norma ha consentito peraltro ai comuni di applicare, in luogo della tassa, la tariffa puntuale di cui all'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Principio imprescindibile dal punto di vista contabile è che il gettito della tariffa deve dare copertura integrale ai costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; a differenza della

TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato, che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

Per la Tari il 2020 potrebbe essere l'anno delle novità. L'ARERA (AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE), sta lavorando ad una rivoluzione del calcolo della tassa sui rifiuti.

L'obiettivo è introdurre un metodo tariffario condiviso in tutta Italia, un progetto complicato ma non impossibile da realizzare, come diffuso dal comunicato stampa del 10 luglio 2019. Si prevedono quindi grandi cambiamenti a partire dal prossimo anno: non solo le bollette dovrebbero essere meno costose, ma la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti dovrebbe nettamente migliorare. L'obiettivo di ARERA è fissare gli standard per determinare il costo efficiente delle varie attività di raccolta e smaltimento, e tradurre il tutto in bollette trasparenti per le utenze domestiche e non. Inoltre, l'Authority sta lavorando a un modo diverso per combattere l'evasione fiscale di chi non paga la Tari.

Queste previsioni si dovranno tradurre in un nuovo metodo tariffario, che sembra andrà a sostituire il metodo tariffario provinciale, comportando ciò la necessità di una nuova regolamentazione tariffaria a livello comunale da recepire con atti consiliari.

Alla luce degli adempimenti in capo agli enti locali che l'Autorità si appresta a disciplinare con l'indicazione di procedure chiare e stabili nel tempo – la medesima Authority, nell'audizione tenuta in VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati del 21/10/2019, ritiene auspicabile un superamento della disposizione di cui al citato articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 nella parte in cui prevede, per il "consiglio comunale", il medesimo termine per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione delle "tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani".

Un differimento del termine legato a quest'ultima attività consentirebbe agli enti locali un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe (preceduto da una fase di verifica e di validazione delle informazioni fornite dai gestori), comunque nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente con riferimento agli adempimenti riferiti al bilancio di previsione comunale.

Nell'impossibilità attuale di conoscere i contenuti del nuovo sistema tariffario di ARERA ed in assenza di nuovi eventuali orientamenti provinciali, si ritiene necessario il mantenimento invariato dei criteri tariffari attualmente vigenti fino a loro revisione.

Per l'anno 2020, pertanto, come per i precedenti, la tariffa viene versata in due rate, con scadenza 31 agosto di ogni anno e 28 febbraio dell'anno seguente.

L'Amministrazione comunale, già dal 2019, ha voluto introdurre delle nuove agevolazioni nel Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – Componente TARI al fine di sostenere progetti e iniziative di sensibilizzazione ambientale e di lotta allo spreco alimentare nonché di stimolo imprenditoriale per la promozione e valorizzazione dei centri storici cittadini.

In particolare un'agevolazione incentiva le imprese a mettere a disposizione generi alimentari a favore delle persone che si trovano in difficoltà economica e sociale, mediante l'importante azione di intermediazione delle Onlus che svolgono tale servizio.

L'ulteriore agevolazione intendere contribuire, assieme ad altre azioni attivate dal Comune e dagli altri attori del Progetto della Rigenerazione urbana, a sostenere l'insediamento di nuove attività imprenditoriali nel centro storico.

Deliberazione delle tariffe annuali:

Il Comune di Rovereto, con deliberazione della Giunta municipale, approva entro il 31 dicembre di ogni anno, le tariffe valide per l'anno successivo.

Le tariffe sono pressoché stabili dall'anno 2015.

Per l'anno 2020, le tariffe saranno determinate in base al piano tariffario presentato da Dolomiti Ambiente, soggetto gestore del servizio con l'obiettivo di mantenerle invariate.

Con deliberazione n. 65 di data 5 dicembre 2018 è stato prorogato l'affidamento del servizio di verifica e controlli finalizzati al recupero delle entrate relative alla tariffa rifiuti (TIA, TARES, IUC-TARI) a Trentino riscossioni spa di cui al contratto di servizio n. repertorio 953/2016 del 24 maggio 2016 ed atto aggiuntivo n. rep. 1138/2018, fino al 31 dicembre 2019. L'attività di verifica e di controllo si sostanzia nell'incrocio informatico di alcune banche dati finalizzato all'individuazione di situazioni in cui la superficie dichiarata dal contribuente diversa, inferiore o maggiore di quella accertata. Nel caso in cui la superficie dichiarata dal contribuente sia inferiore a quella accertata, allo stesso verrà richiesto un pagamento integrativo.

Per ragioni di equità peraltro l'Amministrazione comunale ha inteso attivare un processo collaborativo tra Comune di Rovereto, Trentino riscossioni spa e Dolomiti Ambiente srl che preveda la raccolta e la trasmissione dei dati dei contribuenti che, verificati da Trentino riscossioni nell'ambito del servizio di verifica e controllo finalizzata al recupero delle entrate relative alla tariffa rifiuti, risultino aver dichiarato una superficie maggiore di quella accertata. Di tale informazione dovrà essere data comunicazione al contribuente in modo che possa richiedere il dovuto rimborso.

Tariffa servizio idrico

E' incassata direttamente dal gestore esterno del servizio Trenta S.p.A.

(entrata non di competenza del bilancio comunale)

ACQUEDOTTO

Principio imprescindibile dal punto di vista contabile è che il gettito di entrata per l'anno 2020 dia copertura finanziaria ai costi del servizio idrico.

Ogni soggetto collegato e fruitore del servizio acquedotto è tenuto al pagamento della tariffa, fatturata dal Gestore. La tariffa si articola in una quota fissa e in una quota variabile nel rispetto di un modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

La quota fissa della tariffa corrisponde ad un importo fisso euro/anno che l'utente deve pagare al fornitore del servizio, anche in assenza di consumi, per concorrere alla copertura dei costi fissi di gestione. La parte fissa della tariffa si calcola considerando i costi fissi (costi che non variano al variare della quantità di acqua fornita).

La quota variabile della tariffa corrisponde ad un importo che l'utente deve pagare al fornitore del servizio in funzione dei propri consumi. Si esprime in un importo a metro cubo di acqua consumata con valori che crescono al crescere dei consumi, secondo scaglioni di consumo fissati dal comune.

La parte variabile della tariffa copre i costi variabili (costi che variano al variare della quantità di acqua fornita).

Deliberazione delle tariffe annuali:

Il Comune di Rovereto, con deliberazione della Giunta municipale, approva entro il 31 dicembre di ogni anno, le tariffe valide per l'anno successivo. Per l'anno 2020 le tariffe saranno approvate in base al Piano tariffario presentato da Dolomiti Energia spa, soggetto gestore del servizio.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

Ogni soggetto collegato e fruitore del servizio di fognatura è tenuto al pagamento della tariffa, fatturata dal Gestore. La determinazione della tariffa deve assicurare la copertura dei costi di gestione del servizio. Si articola in una quota fissa e in una quota variabile nel rispetto di un modello tariffario approvato dalla Giunta Provinciale.

La quota fissa della tariffa corrisponde ad un importo fisso euro/anno che l'utente deve pagare al fornitore del servizio, anche in assenza di acqua scaricata, per concorrere alla copertura dei costi fissi di gestione. La parte fissa di tariffa si calcola considerando i costi fissi (costi che non

variano al variare della quantità di acqua scaricata). Tale importo è differenziato tra utenti civili ed utenti produttivi nel rispetto delle indicazioni e dei criteri previsti dal modello tariffario provinciale.

La quota variabile della tariffa corrisponde ad un importo che l'utente deve pagare al fornitore del servizio in funzione dell'acqua scaricata. Si esprime in un importo a metro cubo di acqua scaricata.

La parte variabile dalla tariffa copre i costi variabili (costi che variano al variare della quantità di acqua scaricata).

Misurazione dell'acqua scaricata:

Per gli utenti civili si applica la presunzione per la quale il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al cento per cento del volume di acqua approvvigionata.

Per gli utenti produttivi l'acqua scaricata è dichiarata annualmente dall'utente ed accertata dall'Ente gestore, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con deliberazione della Giunta Provinciale.

Deliberazione delle tariffe annuali:

Il Comune di Rovereto, con deliberazione della Giunta municipale, approva entro il 31 dicembre di ogni anno, le tariffe valide per l'anno successivo. Per l'anno 2020 le tariffe saranno approvate in base al Piano tariffario presentato da Dolomiti Energia spa, soggetto gestore del servizio.

Politica tariffaria

La politica tariffaria deve imprescindibilmente tenere conto della realtà socio-economica del tessuto. Al di là delle scelte programmatiche e dei necessari piani economico-finanziari di sostenibilità, è necessaria l'adozione di fasce differenziate di contribuzione, al fine di non gravare su soggetti svantaggiati e di effettuare una corretta perequazione delle risorse anche tra le famiglie. Questo è stato uno dei motivi di introduzione, nell'ambito dei servizi pubblici locali, degli indicatori ICEF ed ISEE.

Il Comune di Rovereto utilizza ormai da tempo tali indicatori, e precisamente l'ICEF per:

- asili nido;
- servizio di assistenza a domicilio, pasto a domicilio e telesoccorso;
- reddito di garanzia sociale;
- sussidio economico straordinario;
- prestito d'onore;
- anticipo assegno di mantenimento.

Viene usato l'indicatore ISEE invece per l'assegno al nucleo familiare e per l'assegno di maternità.

Per quanto riguarda la politica tariffaria per la messa a disposizione di strutture, beni ed attrezzature, preme evidenziare che le entità degli importi tariffari e dei canoni è determinata, perseguendo il miglior bilanciamento possibile tra i relativi costi (di mantenimento, di manutenzione e amministrativi, ecc.) e il favore verso i soggetti "sociali" fruitori degli stessi, perseguendo l'obiettivo virtuoso di raggiungere quanto meno una ragionevole copertura dei costi.

Anche per questo motivo e per il sostegno e la promozione delle attività a valenza sociale, le tariffe vengono differenziate in ragione dell'attività che viene svolta e dei soggetti richiedenti.

Si evidenzia che il Comune di Rovereto determina anche le politiche tariffarie di alcuni impianti sportivi comunali, tra cui quelli del centro natatorio, dei centri tennis comunali, dei campi da calcio, dei bocciodromi, delle palestre, ecc..

Tutte le tariffe sono adottate dalla Giunta comunale con proprio provvedimento."

PARTE II (pag. 226)

Programma triennale dei lavori pubblici/investimenti (pag. 226)

La tabella viene interamente aggiornata.

Si inserisce una nuova opera denominata “Demolizione e sistemazione del compendio ex Aragno” - con priorità 1 – spesa €. 150.000,00.- - anno 2020;²⁴

Programma biennale di forniture e servizi (pag. 244)

Parte corrente (pag. 244)

La tabella viene interamente aggiornata.

Parte in conto capitale (pag. 244)

Viene compilata la tabella.

Si modifica la previsione di stanziamento dell’Opera “Acquisto beni patrimoniali – terreni – capitolo 7062 in euro 350.000,00.”²⁵

Programma triennale del fabbisogno del personale (pag. 249)

Il quadro normativo locale (pag. 251)

Alla fine dell’ultimo paragrafo viene aggiunto il seguente testo:

“La legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018 e ss.mm. all’art. 91 “Assunzioni a tempo indeterminato” ha introdotto al comma 1) la lettera e-bis) ed e-ter) specificando che l’accesso al pubblico impiego può avvenire anche:

- “mediante l’utilizzo di graduatorie di concorso pubblico approvate dalla provincia e dal consiglio provinciale territorialmente competenti, nonché dai comuni....previo accordo tra le amministrazioni interessate e secondo i criteri prestabiliti dall’amministrazione con deliberazione dell’organo esecutivo”;
- “mediante utilizzo delle graduatorie formate in esito a concorsi o corsi-concorsi attivati dal consorzio dei comuni trentini, rispettivamente dal consorzio dei comuni di Bolzano, previo accordo tra gli enti locali ed il rispettivo consorzio”.

In data 1 ottobre 2018 inoltre, è stato sottoscritto il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali-area non dirigenziale per il triennio giuridico-economico 2016/2018.”

Assunzioni (pag. 254)

All’inizio del secondo paragrafo viene aggiunto il testo:

“L’art. 76 del del contratto 1 ottobre 2018 al comma 1 prevede il ricorso ai processi di mobilità attivati mediante l’adozione di un bando cui va riservata adeguata pubblicità;”

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato (pag. 255)

E’ aggiornata la tabella indicando n. 01 funzionari contabili anziché n. 02

Procedure di selezione/concorso pubblico da attivare (pag. 256)

La tabella 66 è così aggiornata:

²⁴ Emendamento n. 20

²⁵ Emendamento n. 20

ANNO	Categoria e livello	Figura professionale	Numero posti	Procedura
2020	da definire	da definire	5	da definire
2021	da definire	da definire	10	da definire
2022	da definire	da definire	9	da definire

Procedure di selezioni pubbliche da attivare (pag. 257)

La tabella 67 è così aggiornata:

Categoria e livello	Figura professionale	Numero posti	Procedura
C base	Educatore asili nido	In relazione alle assenze del personale titolare o per l'assegnazione degli incarichi annuali	Selezione pubblica
B evoluto	Cuoco	In relazione alle assenze del personale titolare o per l'assegnazione degli incarichi annuali	Selezione pubblica
D base	Assistete sociale	In relazione alle assenze del personale titolare o per l'assegnazione di incarichi straordinari	Selezione pubblica

Dopo la tabella viene aggiunto il testo:

Le procedure di selezione pubblica vengono attivate sulla base di quanto disposto dalla delibera di giunta n. 246 di data 21 dicembre 2010 e ss.mm recante "Criteri e modalità per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato".

Alla fine della sezione è aggiunto il testo:

"Gli iscritti nelle singole graduatorie possono essere sottoposti a selezione per test e/o colloquio in relazione alla figura professionale, nel numero complessivo di tutti gli iscritti. Nel caso si proceda in tal senso, va data opportuna informazione e non si procede alla formazione della graduatoria per titoli. Il test e/o colloquio sono tesi a verificare l'attitudine professionale all'esercizio delle mansioni richieste dalla figura professionale, ad individuare motivazioni e competenze, ad appurare la conoscenza dell'utilizzo del personal computer e degli applicativi informatici più diffusi, nonché ad accertare il corretto uso della lingua italiana. Le graduatorie, formate a seguito della selezione per test e/o colloquio, hanno validità di tre anni a decorrere dal 1° aprile dell'anno di formazione."

Assunzioni a tempo indeterminato (pag. 259)

L'ultimo capoverso del secondo paragrafo "Allo stato attuale vi sono 18 dipendenti assunti ai sensi della legge 68; pertanto è già stata attivata una convenzione di programma tramite l'agenzia del lavoro per coprire un posto di "operatore dei servizi ausiliari", è sostituito con il seguente testo:

"Allo stato attuale vi sono 17 dipendenti assunti ai sensi della legge 68; sono due le convenzioni di programma tramite l'agenzia del lavoro per coprire due posti di "operatore dei servizi ausiliari".

Programma triennale alienazioni/valorizzazioni patrimonio immobiliare (pag. 260)

Il terzo e quarto paragrafo vengono sostituiti dal seguente testo:

"Il piano avente ad oggetto le alienazioni e le valorizzazioni del patrimonio immobiliare è funzionale al perseguimento degli obiettivi dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio e del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione immobiliare che si concretizza in una vendita, in

una locazione ovvero in una concessione determina entrate che possono finanziare, in toto o in parte, le spese di gestione e manutenzione degli immobili o nuove spese di investimento.

L'Amministrazione comunale ritiene altresì che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato."

La tabella n. 70 "Alienazioni" viene sostituita dalla seguente tabella:

A) Operazioni immobiliari

Alienazioni di beni immobili e cessione di altri diritti reali

N.	Controparte	Comune catastale/ oggetto	Motivazioni
1	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita di ulteriori aree di proprietà a Marco, contraddistinta dalle p.f. 679/6, p.f. 679/19, p.f. 703, parte della p.f. 679/1, parte della p.f. 1242/1 e parte della p.f. 1328/1, p.f. 1325 c.c. Marco	Nel complesso si tratta di un'area ampia posta all'interno del piano cave a Marco, non costituente lotto minimo. Alcune operazioni di compravendita sono già state perfezionate. Restano ulteriori aree di espansione della cava a fini estrattivi. La vendita consente alla società interessata di utilizzare i terreni ad uso estrattivo a completamento del piano cave, già approvato dalla Giunta Provinciale di Trento. Alla società verrà richiesto, quale obbligo contrattuale, di garantire l'accesso ai terreni soprastanti l'area in oggetto, attraverso la realizzazione di una nuova concordata viabilità. La richiesta si ritiene accoglibile in quanto consente lo sfruttamento di un'area destinata a cava e si procede a trattativa diretta in quanto l'area in oggetto non costituisce un lotto minimo.
2	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita della proprietà della p.f. 432/3 c.c. Lizzana	Si tratta di cedere la proprietà di un immobile di modeste dimensioni al titolare del diritto di superficie
3	Asta pubblica o trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita di una parte della p.f. 1230/105 c.c. Lizzana	Si tratta di un parte di immobile (circa 200 mq.), interamente interclusa nelle proprietà private; la cessione permetterebbe il riordino complessivo della situazione.
4	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita di parte della p.f. 337/6 c.c. Lizzana	Si tratta di un parte di un terreno, non utilizzato per finalità pubbliche, confinante in toto con un'area di proprietà privata, la cui cessione permette un accesso alla proprietà dalla viabilità pubblica più sicuro e funzionale.
5	Asta pubblica o trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita delle p.f. 565/2, p.f. 565/3 e p.f. 566 c.c. Lizzana	Si tratta di aree a destinazione produttiva, che non risultano funzionali per finalità di interesse pubblico.
6	Asta pubblica o trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita della nuda proprietà della p.ed. 786/2 p.m. 1 c.c. Lizzana e della p.ed. 786/1 c.c.	Si tratta degli immobili acquisiti al patrimonio comunale grazie al legato del signor Barbazza Italo. Gli immobili hanno destinazione residenziale e commerciale e non si prestano a funzioni di

N.	Controparte	Comune catastale/ oggetto	Motivazioni
		Lizzana	interesse pubblico. La vendita della nuda proprietà è finalizzata a dare esecuzione alla volontà testamentaria del legatario di destinare gli immobili o le risorse derivanti dalla vendita degli stessi all'assessorato allo Sport e nello specifico ad investimenti relativi a strutture sportive o iniziative per la promozione dello sport.
7	Asta pubblica o trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita della p.ed 205/1 sub 1 c.c. Rovereto con relative pertinenze e parti comuni	Si tratta dei locali e degli spazi destinati a sede associative ed ex uffici comunali a piano terra di via Calcinari.
8	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita della p.ed. 1432/2 c.c. Rovereto	Si tratta di una modesta porzione di area sita all'interno di cortile condominiale
9	Asta pubblica o trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita della p.m. 75 della p.ed. 918/1 c.c. Rovereto con relative pertinenze e parti comuni	Si tratta di parte dei locali e degli spazi destinati a magazzino presso l'immobile denominato Trade Center. Nell'ambito e in attuazione del piano di razionalizzazione degli spazi e riduzione delle spese di gestione, a seguito della riallocazione funzionale degli spazi a magazzino, si prevede la vendita di spazi ad uso commerciale.
10	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita della p.f. 1797/2 c.c. Noriglio	Si tratta di una modesta porzione di area sita all'interno di un ambito di proprietà privata
11	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita di una parte della p.f. 578/1 c.c. Marco	Si tratta di una piccola porzione della particella fondiaria 578/1 (di notevolissime dimensioni) inserita fra le proprietà del privato richiedente; la cessione avrebbe lo scopo di riordinare la proprietà pubblica e le particelle private
12	Asta immobiliare o trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita della proprietà di parte o di tutta la p.f. 1254/9 c.c. Marco	Si tratta di cedere la proprietà di un terreno di modeste dimensioni situato all'interno di aree di proprietà privata e non più funzionale ad esigenze di interesse pubblico.
13	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita di parte della p.f. 2117 c.c. Rovereto	Si tratta di un'area di ridotte dimensioni. La cessione è finalizzata a regolarizzare gli assetti proprietari dell'area.
14	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita di parte delle pp.ff. 1300, 660/2, 659 e 658 c.c. Marco	Si tratta di porzioni di terreno strettamente adiacenti ad una proprietà privata; la loro cessione è finalizzata a regolare gli assetti proprietari delle aree
15	Asta immobiliare o trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Vendita in toto o in parte della p.f. 420/1 c.c. Marco	Si tratta di cedere la proprietà di un terreno incolto che non riveste interesse pubblico e non è funzionale ad esigenze di interesse pubblico.
16	Trattativa privata ai sensi della vigente	Vendita di parte della p.f. 420/108 c.c. Marco	Si tratta di un pezzo di tratturo (residuo di strada sterrata di accesso a proprietà private).

N.	Controparte	Comune catastale/ oggetto	Motivazioni
	normativa		

La tabella 71 “Acquisto beni immobili”, viene sostituita dalla seguente tabella:

N.	Controparte	Comune catastale/ oggetto	Motivazioni
1	Trattativa privata	Acquisto della p.ed. 11/1 c.c. Rovereto	L'acquisto dell'area in oggetto è finalizzato a migliorare l'accessibilità e la fruibilità nonché la sicurezza del collegamento pedonale tra Borgo S. Caterina e l'areale del Follone. Si procede all'acquisto mediante trattativa diretta nella forme consentite dalla normativa.
2	Trattativa privata	Acquisto della quota residua di ¼ della p.f. 339/1 c.c. Lizzana	Nel corso del 2011 si è provveduto all'acquisto della quota di ¾ della p.f. 339/1 c.c. Lizzana, che è un terreno adibito a piazzale a margine della via degli Artiglieri, in prossimità dell'Ossario. Ciò per consentire di procedere con i lavori per realizzare un'area di sosta organizzata, necessario specie in occasione di manifestazioni pubbliche, in presenza di un notevole afflusso di automezzi. Per problematiche di successione ereditaria si è reso necessario rinviare l'acquisto della quota di ¼ della suddetta particella fondiaria. Si procede all'acquisto di tale quota residuale mediante trattativa diretta e/o nelle altre forme consentite dalla normativa..
3	Trattativa privata	Acquisto di parte della p.f. 338/3 c.c. Lizzana	Si procede all'acquisto di parte della p.f. 338/3 c.c. Lizzana per completare l'acquisizione in proprietà del piazzale a margine della via degli Artiglieri, in prossimità dell'Ossario.
4	Trattativa privata o permuta con altra area di proprietà comunale	Acquisto della p.f. 315 c.c. Marco	Si tratta di acquisire un'area adiacente al centro sportivo e polifunzionale di Marco, di interesse anche per lo sviluppo del parco dei Lavini
5	Trattativa privata	Acquisto delle pp. ff. 1306/9, 1306/8 e 1305/9 c.c. Noriglio	Si tratta di acquisire delle aree destinate a verde, confinanti con terreni di proprietà comunale, funzionale alla definizione ottimale dell'assetto proprietario delle stesse e al loro utilizzo.
6	Trattativa privata	Acquisto di una porzione della parte comunale della p.m. 27 e della p.m. 26 della p.ed. 2817 c.c. Rovereto	Si tratta di acquisire una modesta porzione di immobile funzionale al collegamento tra locali sede di uffici pubblici.
7	Trattativa privata	Acquisto della p.f. 524 c.c. Marco	Si tratta di acquisire un'area funzionale alla realizzazione del parco della Ruina a Marco

La tabella 72 “permuta beni immobili” viene sostituita dalla seguente tabella:

N.	Controparte	Comune catastale/ oggetto	Motivazioni
1	Privati	c.c Lizzana Proprietà comunali: p.f. 1622 Proprietà controparte: p.ed. 371/5	Si tratta di un terreno nella zona di Mori Stazione. A seguito dei lavori di realizzazione della rotatoria nei pressi di Mori Stazione e del conseguente mutamento della viabilità, sia veicolare sia pedonale, risulta opportuno procedere alla regolarizzazione dello stato patrimoniale esistente nell'area adiacente all'ex Ristorante "Stazione". Ciò potrebbe realizzarsi attraverso la permuta di porzione della p.ed. 371/5 di proprietà privata per circa 75 mq, ove attualmente insiste il marciapiede di uso pubblico con porzione della p.f. 1622 di proprietà comunale per circa 135 mq. Tale area di proprietà comunale risulta essere collegata con una pertinenzialità al limitrofo immobile attuale sede di attività commerciale
2	Privati	c.c. Lizzana Proprietà comunali: costituzione diritto di servitù di passo a piedi e con mezzi a carico della p.f. 1259 e della p.f. 362/21 e a favore della p.m. 1 della p.ed. 639 Proprietà controparte: servitù d'uso pubblico a favore del Comune di Rovereto ed a carico della p.m. 1 della p.ed. 639	L'operazione immobiliare in oggetto è funzionale alla realizzazione del progetto di riqualificazione del tratto di via Benacense a sud, prospiciente il Supermercato e nelle vicinanze del parco pubblico. In particolare la permuta in oggetto, consente di migliorare il percorso ciclo pedonale previsto, garantendone maggiore fruibilità e sicurezza
3	Privati	c.c. Lizzana Proprietà comunale: p.f. 565/2 c.c. Lizzana Proprietà controparte p.f. 565/1 c.c. Rovereto	L'operazione immobiliare in oggetto è finalizzata a migliorare la conformazione della p.f. 565/2 c.c. Lizzana, area proprietà comunale di mq. 5826, per una sua migliore fruibilità. La permuta prevede la cessione di parte della stessa a fronte della cessione di parte della p.f. 565/1 .c.c Lizzana, di proprietà privata.
4	Privati	c.c. Sacco Proprietà comunale servitù di passo a carico di parte della p.ed. 972 Proprietà controparte parte delle p.ed. 678 e 199/1	L'operazione immobiliare in oggetto è finalizzata ad acquisire al patrimonio pubblico una porzione di area destinata ad ampliare lo spazio a verde a fronte della cessione di un diritto di servitù di passo a piedi e con mezzi a carica di una parte di area comunale che non limita la sua funzione pubblica ed è funzionale a migliorare l'accessibilità di una residenzialità privata.

N.	Controparte	Comune catastale/ oggetto	Motivazioni
5	Privati	c.c. Rovereto Proprietà comunali: parte p.ed. 574/1 Proprietà controparte: parte p.ed. 573	Si tratta di una regolarizzazione catastale e tavolare di modesta entità avente ad oggetto il cortile di Palazzo Todeschi e la proprietà privata confinante.
6		c.c. Lizzana Proprietà comunali: p.f. 565/2, p.f. 565/3 e p.f. 566 c.c. Lizzana Proprietà controparte: p.ed. 565	Si tratta di un'operazione permutativa avente rilevanza pubblica. Il Comune acquista la proprietà dell'area privata sia in via dell'Abetone, attualmente destinata a distributore di carburante e lavaggio autoveicoli. In permuta viene ceduta un'area avente destinazione produttiva
7	Privati	c.c. Rovereto Proprietà comunali: p.ed. 77 p.f. 358 Rovereto c.c. Sacco Proprietà RFI p.f. 606/6 p.ed. 886	Si tratta di un'operazione permutativa avente una significativa rilevanza pubblica. Il Comune acquista la proprietà di una porzione di area strategica per funzionalità alla viabilità presso la stazione ferroviaria In permuta viene ceduta un'area e un fabbricato siti all'interno dell'areale ferroviario.
8	Privati	c.c. Rovereto Proprietà comunali porzione della p.ed. 460 Proprietà controparte p.f. 441/3 in toto o in parte	L'operazione permutativa è funzionale e parte di un piano per l'ampliamento delle aree a verde pubblico in via Saibanti e di miglioramento della viabilità e della sicurezza viaria degli assetti stradali di via Saibanti, via Cavour e via alla Gora. Altresì è funzionale e necessaria ad un progetto di interesse pubblico, condiviso tra il Comune, la PAT e la Fondazione Famiglia Materna per il consolidamento e il potenziamento del polo dei servizi socio-assistenziali ed educativi sito in via Saibanti. La PAT ha già provveduto al finanziamento di tale progetto, dichiarato di pubblica utilità, per la realizzazione di un nuovo edificio destinato a servizi socio-assistenziali ed educativi. L'edificio troverà realizzazione quasi in toto sull'area già di proprietà della Fondazione. Data anche la richiesta e necessità di allargamento di via alla Gora, risulta necessaria alla realizzazione dell'edificio una porzione di area (circa 98 mq.) di proprietà comunale. Di contro, il Comune acquisisce la disponibilità di una porzione di area a verde, già apprestata, di proprietà della Fondazione Famiglia Materna (identificata dalla p.f. 441/3 di mq. 892), confinante con la p.ed. 460.

N.	Controparte	Comune catastale/ oggetto	Motivazioni
9	Privati	c.c. Lizzana Proprietà comunali: parte della p.f. 1230/1 Proprietà controparte pp. ff. 1153, 1158, 1073/4	Si tratta di un'operazione permutativa finalizzata ad una miglior definizione dell'assetto delle aree e una miglior loro fruibilità
10	Privati	c.c. Marco Proprietà comunali: parte della p.f. 1242/1 parte della p.f. 1161 e 1162	Si tratta di un'operazione permutativa finalizzata a migliorare l'accessibilità alle rispettive proprietà
11	Privati	c.c. Lizzana Proprietà comunali: 1541/1 Proprietà controparte pp. ff. 463/2 e 463/3	Si tratta di un'operazione permutativa finalizzata ad una miglior definizione dell'assetto delle aree e una miglior loro fruibilità

B) Valorizzazioni immobiliari

B.8 Rapporti patrimoniali con I.T.E.A. s.p.a.

Il secondo paragrafo viene sostituito dal seguente testo:

“Nel 2013 è stato stipulato un nuovo Protocollo denominato "Ulteriori accordi di carattere patrimoniale" che ha ad oggetto, tra altro, i seguenti immobili comunali:

1. Comparto edilizio a sud di via Maioliche
2. Chiesa di Sant'Oswaldo e giardino di pertinenza;
3. Area di interesse per servizi pubblici sita in via Ronchi (pp. ff. 1622/1 e 2153/1 C.C. Rovereto)
4. Edificio situato in via Fontani a Noriglio per la porzione di proprietà di ITEA spa (p.m. 2 della p.ed. 363 c.c. Noriglio).”

Piano di miglioramento (pag. 282)

Il testo della sezione viene così sostituito:

“La legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 “Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino”, all’art. 3, ha stabilito che la Giunta provinciale “adotta,..., un Piano di miglioramento della pubblica Amministrazione di durata non superiore al quinquennio” per la modernizzazione del settore pubblico provinciale e la revisione della spesa pubblica e che tale Piano, a livello provinciale, deve incorporare gli obiettivi della spending review.

Per le finalità di cui all’art. 3, comma 5 della suddetta legge si prevede che, con riguardo ai comuni e alle comunità, nonché ai rispettivi enti strumentali pubblici e privati, le misure e gli interventi siano individuati con deliberazione della Giunta provinciale assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, anche con il supporto del comitato per la finanza locale previsto

dall'articolo 26 della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale).

Nel corso del 2013 il Comune di Rovereto ha approvato con deliberazione n. 191 di data 24 settembre 2013 il Piano di miglioramento frutto di un percorso di confronto interno e di partecipazione da parte di tutta la struttura comunale, nonché di confronto con altri comuni, sia in termini di analisi che di individuazione delle azioni ed interventi; la quantificazione degli obiettivi di risparmio e l'individuazione della spesa da considerarsi aggredibile sono stati definiti in coerenza con i parametri definiti dalla Provincia autonoma di Trento nel proprio Piano e nel protocollo di finanza locale per il 2013. Il Piano approvato quantificava la spesa aggredibile calcolata prendendo a riferimento la spesa al 31 dicembre 2012 dei centri di costo così come declinata dalla Provincia.

Oltre agli interventi di risparmio e razionalizzazione, il Piano approvato riportava obiettivi strutturali e azioni di efficientamento del sistema organizzativo (azioni di breve periodo) nonché azioni di ammodernamento delle politiche di pianificazione (azioni di lungo periodo).

Il Protocollo di finanza locale 2015 ribadiva che “gli obiettivi di risparmio devono essere conseguiti non con la riduzione della qualità dei servizi offerti ai cittadini, ma con un processo di revisione e di semplificazione delle procedure e dell'organizzazione interna di ciascun ente”.

Il Protocollo di Finanza Locale per il 2016 ha modificato le regole di calcolo del valore obiettivo già anticipate dal Protocollo di finanza locale 2015 stabilendo che: “si prevede che le nuove amministrazioni comunali debbano definire gli strumenti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa definiti per il periodo 2013-2017 in misura pari quanto meno alle decurtazioni operate a valere sul Fondo Perequativo”.

Si è proceduto quindi a sommare le riduzioni attuate dal 2012 al 2015 sul fondo perequativo e quelle previste per il 2016 e 2017: si è così ottenuto il nuovo valore obiettivo, pari ad € 2.941.642,94, molto più stringente di quello precedente (che ammontava ad € 1.524.492,20).

Tale obiettivo è stato confermato dal Protocollo di Finanza locale per il 2017.

Si è proceduto quindi già nel 2016 ad un cambio di metodologia nella quantificazione delle spese cosiddette “aggredibili” cercando di declinare in termini di maggiore completezza e trasparenza i dati quantitativi rispetto all'azione oggetto di analisi.

Il Protocollo di finanza locale per il 2018 ha ribadito che l'obiettivo di riduzione della spesa restava quello quantificato in base ai tagli del perequativo per gli anni compresi tra il 2012 e il 2017 in base al nuovo valore obiettivo, stabilendo che la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione verrà effettuata comparando la spesa a consuntivo dell'anno 2019 con quella del 2012.

Il Protocollo di finanza locale per il 2019 non ha riportato alcuna prescrizione in merito al Piano di miglioramento.

Da ultimo con deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 23 luglio 2019 l'Amministrazione comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano di Miglioramento, comprendente lo stato di attuazione delle azioni/interventi già attivati a partire dall'anno 2013 e rendicontati al 31.12.2018 nonché le azioni riproposte e/o aggiornate per l'anno 2019.

Si è quindi dato atto che, grazie all'attuazione delle azioni di contenimento e razionalizzazione delle spese cosiddette aggredibili, **il Comune ha operato una riduzione della spesa tra il 2018 ed il 2012 pari ad euro 2.959.184,37 conseguendo quindi il valore obiettivo, garantendo allo stesso tempo il mantenimento della qualità dei servizi offerti.**

Il nuovo Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 dedica uno specifico punto agli obiettivi di riqualificazione della spesa dei comuni. Dato atto del percorso virtuoso attuato, per gli anni 2020-2024 si è concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa assumendo, come principio guida, la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019.

L'aggiornamento annuale del Piano verrà assunto con deliberazione della Giunta municipale.”